



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale di Bagnatica
Via dei Mille - 24060 Bagnatica – (BG)
Tel. 035.689540 e-mail uffici: bgic824009@istruzione.it
Pec: BGIC824009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito: www.icbagnatica.edu.it
Distretto n. 30 – Codice BGIC824009 – C.F. 95118640168
Codice Univoco: UF34UP

Piano Triennale Offerta Formativa 2022/2025



Il Piano triennale dell'offerta formativa è:

il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola;

il progetto specifico dell'Istituto: esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, tenendo conto degli obiettivi determinati a livello nazionale e delle esigenze del contesto locale;

importante riferimento per i docenti;

strumento per la partecipazione delle famiglie e delle agenzie del territorio.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Bagnatica, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano:

è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;

ha ricevuto il parere favorevole del Collegio docenti nella seduta del 20 novembre 2018 (delibera n°9) con aggiornamento nella seduta del 22 ottobre 2019 (delibera n° 2);

è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 dicembre 2018 (delibera n°3) con aggiornamento del 30 ottobre 2019 (delibera n° 46).

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato:

pubblicato sul sito istituzionale;

pubblicato su Sidi – Scuola in chiaro;



Sommario

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE	4
Parte prima: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	8
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	8
1.2 Risorse professionali.....	14
1.3 Risorse strutturali.....	20
Parte seconda: LE SCELTE STRATEGICHE	23
2.1 Priorità desunte dal RAV.....	23
2.2 Piano di miglioramento	25
Parte terza: L'OFFERTA FORMATIVA	26
3.1 La scuola del primo ciclo:	26
3.2 Traguardi attesi in uscita.....	34
3.3 Identità del nostro Istituto	36
3.4 Insegnamenti e quadri orari.....	40
Curricolo d'Istituto di Educazione Civica	48
3.5 Curricolo d'Istituto	59
3.6 Progetti dell'Istituto.....	70
3.7 Valutazione degli apprendimenti.....	75
3.8 Inclusione	94
3.9 Regolamenti	99
Parte quarta: ORGANIZZAZIONE	100

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Bagnatica è rappresentativo di una realtà scolastica che, grazie alla progettazione svolta negli anni passati, ha realizzato le attività formative, perseguendo i valori di servizio alle comunità che ad esso fanno riferimento.

Le attenzioni alle dinamiche sociali del territorio, alle istanze nazionali, alle attività curricolari e progettuali costituiscono la sua identità, proiettata al miglioramento ed al raggiungimento del successo formativo per tutti gli studenti, facendo emergere per ogni studente le proprie potenzialità e capacità.

Crederne profondamente nella propria missione educativa e formativa porta ogni figura a svolgere le sue funzioni con grande professionalità, superando le criticità che quotidianamente si presentano.

L'Istituto ha cercato e cerca di rispondere alla situazione pandemica, con tutti i mezzi organizzativi che ha a disposizione, nel rispetto dei dettami normativi, guardando al futuro con speranza e coesione.

Il PTOF 2019-2022 è già strutturato secondo il principio d'inclusione secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". In quel documento sono già presenti le linee programmatiche della nostra scuola e i principi ispiratori del nostro lavoro.

L'attuale PTOF, infatti, già esplicita la missione e la visione della nostra scuola, ma è sempre bene sottolineare come la vision e la mission dell'Istituto hanno come base il valore primario della cultura, lo sviluppo di competenze che hanno come nucleo centrale la crescita del cittadino, la crescita del soggetto-persona e l'acquisizione delle competenze-chiave, l'acquisizione dei saperi disciplinari, l'esercizio della responsabilità e della cittadinanza attiva, quali strumenti culturali contro i rischi di comportamenti passivi e pericolosi, l'educazione alla gentilezza, alla bellezza, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento sono parte integrante del PTOF.

La progettazione delle attività formative e didattiche sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte degli studenti, intendendo come competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi, è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti ed atteggiamenti che consentano di agire nella vita e nella società con autonomia e responsabilità.

I percorsi di educazione alla cittadinanza attiva porteranno a fare acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

La progettazione non potrà prescindere dallo sviluppo armonico delle competenze trasversali indispensabili per affrontare con successo la vita sociale. Lo sviluppo dell'autonomia, la fiducia in sé stessi, la flessibilità, la resistenza allo stress, la capacità di pianificare ed organizzare, la precisione e

l'attenzione ai dettagli, la gestione delle informazioni, l'imprenditorialità, la capacità comunicativa offriranno alla persona doti personali fondamentali per l'esercizio della cittadinanza.

Particolare attenzione dovrà essere data ad esperienze di vita democratica, all'avvicinamento degli studenti alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

L'Istituto continuerà a progettare percorsi legati alla Continuità e all'Orientamento, centrati sulla conoscenza di sé, che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni, orientandoli nella costruzione di un loro progetto di vita.

In particolare, ribadendo che il primo passaggio importante sia la leggibilità del documento, si definisce che gli obiettivi che debbano avere particolare rilevanza siano:

RENDERE LA SCUOLA INCLUSIVA per tutti e per ciascuno, dove i bisogni educativi speciali siano occasione per rispondere alle necessità personali di ogni bambina e bambino, di ogni ragazza e ragazzo.

PROMUOVERE il benessere degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale.

SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

MANTENERE AGGIORNATA LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE nel rispetto delle norme, favorendo lo sviluppo di un curriculum verticale inclusivo, realizzato con una sempre più ampia condivisione tra scuola primaria e secondaria.

SVILUPPARE le competenze di cittadinanza degli studenti, tenendo conto del quadro di riferimento delle Nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 22/05/2018)

PREVEDERE INIZIATIVE DI RECUPERO dei saperi di base mediante percorsi curriculari ed extracurriculari.

CONSOLIDARE LE BUONE PRATICHE DIDATTICHE con l'apprendimento attivo da parte dello studente (cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale, ecc.).

SVILUPPARE UN PIANO DI ORIENTAMENTO mirato alla conoscenza di sé, degli altri e delle opportunità

formative al termine del primo ciclo.

PROMUOVERE IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche nella prima lingua straniera e, in base alle risorse, nella seconda lingua straniera. Tale potenziamento può essere attuato anche mediante iniziative extracurricolari quali attività con docenti madrelingua, gemellaggi con altri studenti europei, attività che promuovano le certificazioni linguistiche.

PROMUOVERE IL POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA' finalizzato allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, al rispetto delle differenze, all'attuazione dei principi di pari opportunità, al dialogo interculturale, alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di bullismo e di cyberbullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili e rispettosi della legalità e dell'ambiente. In particolare, consolidare le procedure in atto per l'Inclusione e continuare a rivisitare i regolamenti in uso nell'Istituto e aumentare la condivisione del Patto educativo di corresponsabilità.

INNOVARE LA DIDATTICA MEDIANTE L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE prevedendo l'uso di sussidi multimediali e programmi didattici che sviluppino le competenze, la motivazione e il protagonismo degli alunni.

PROPORRE FORME DI POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI (artistico, musicale, corporeo, ecc.) sia nei percorsi curriculari sia mediante iniziative significative quali mostre, corsi specialistici, giochi sportivi e studenteschi, ecc. Le forme e le azioni saranno adeguate alle età degli alunni.

INVESTIRE IN INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE": sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica; la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

ORIENTARE LA FORMAZIONE del Personale verso UNA DIDATTICA PER COMPETENZE, mediante l'utilizzo di apprendimenti significativi e valutazione autentica.

PREDISPORRE un piano di formazione/aggiornamento annuale che tenga conto dei bisogni professionali di tutto il Personale dell'Istituto in linea con le istanze del PTOF e del PdM.

FORMARE IL PERSONALE E GLI ALUNNI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia

di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti e del personale nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON, anche in rete con altri istituti, mediante l'elaborazione di progetti, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Essi saranno fondati su una diagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

POTENZIARE LE FORME DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA mediante l'uso ragionato del registro elettronico, secondo i bisogni delle famiglie e le opportunità offerte dalle tecnologie.

SVILUPPARE UN PIANO DI COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione.

ATTUARE COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE, GLI ENTI LOCALI E LE AGENZIE DEL TERRITORIO per contribuire alla crescita della comunità educante.

COLLABORARE CON IL TERRITORIO PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI rivolte sia agli alunni sia alla cittadinanza.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità scolastica, il dirigente ringrazia per la competente collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

Parte prima: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto è situato in un territorio che ha un'attenzione positiva verso l'istituzione scolastica, sia da parte delle famiglie, sia da parte delle Amministrazioni Comunali, che da parte delle realtà associative del territorio.

La scuola in questo senso ha un forte valore di coesione sociale, creando molte occasioni di incontro culturale e favorendo iniziative di formazione anche per le famiglie (sia sui temi sociali e della genitorialità, che sulla prima alfabetizzazione per le mamme straniere). La presenza e la partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche è sempre positiva e vi è un'ampia disponibilità dei Comitati Genitori (presenti in tutti e tre i Comuni) verso tutte le proposte scolastiche.

TERRITORIO

Bagnatica, Brusaporto e Costa di Mezzate costituiscono il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo con connotazioni peculiari che trovano la loro ragione d'essere in dinamiche proprie della storia locale.

I tre paesi sono situati agli sbocchi della val Cavallina e della val Calepio, dove termina la Pianura Padana e iniziano lievi colline, tra le quali è presente il monte Tomenone, situato in posizione isolata rispetto alle altre colline che si allineano secondo una direzione NordEst-SudOvest come propaggini delle Prealpi orobiche. I tre paesi si trovano nelle vicinanze della città, con la presenza di condizioni favorevoli in termini di edilizia e di servizi; ciò ha determinato flussi migratori, una modifica della composizione sociale e un consistente sviluppo degli insediamenti commerciali, artigianali e industriali.

Da qualche anno, anche se in modo non continuo, si sta verificando un nuovo fenomeno, quello di trasferimenti da parte di famiglie immigrate verso l'estero o verso altri Comuni, che modificano in corso d'anno la composizione delle classi.

La popolazione complessiva dei tre Comuni oscilla attorno ai 13.300 abitanti, presentando un trend di crescita costante.

Bagnatica

Il paese è posto ai piedi del Monte Tomenone (371 metri), sulla cui sommità sono presenti i resti di un piccolo castello medievale. La parte collinare del territorio è caratterizzata da muri a secco e da terrazzamenti, mentre in quella pianeggiante sono presenti numerose coltivazioni facilitate dalla presenza di alcuni corsi d'acqua come la Roggia Borgogna, il torrente Zerra e altre rogge minori. Di rilievo sono gli edifici sacri presenti sul territorio: la chiesa parrocchiale, dedicata a San Giovanni Battista, e la piccola chiesa romanica di San Pietro sita ai margini del centro abitato.

Brusaporto

Il paese è adagiato sugli ultimi colli della Val Cavallina. Il monumento di maggior richiamo è indubbiamente il castello medievale, posto sul colle che domina il borgo, chiamato anche Rocca del

colle; ormai non sfoggia più la sua originale imponenza, dato che alcune devastazioni hanno fatto pervenire ai nostri giorni soltanto la cinta muraria e ruderi dell'edificio principale. Un altro edificio degno di nota è Villa Belvedere di origine medievale, che possiede una caratteristica torre merlata. Meritano menzione la chiesa parrocchiale, dedicata a Santa Margherita, e la chiesetta romanica di San Martino.

Particolarmente sostenute sono, nel Comune, le attività sportive. L'Amministrazione comunale favorisce le stesse e ne riconosce l'apporto positivo che esse forniscono dal punto di vista fisico, psicologico e sociale.

Costa di Mezzate

Il borgo di Costa di Mezzate è addossato ai piedi del Colle Alto, denominato "Colle San Geminiano", ed è attraversato dal torrente Zerra Borgogna, effluente del fiume Serio, le cui acque irrigano le coltivazioni della pianura. L'abitato è dominato dal Castello Camozzi Vertova che, sorgendo a mezza costa del colle, costituisce l'elemento di maggior spicco del paese. Il castello ha origini antichissime, forse altomedioevali, ma la sua esistenza è accertata solo dall'anno 1160. In posizione sottostante rispetto al castello si trova il Palazzo Gout. Il paese negli ultimi anni ha saputo distinguersi anche fuori provincia per alcune iniziative che hanno avuto un riscontro sovracomunale come il Festival di Arte di Strada "Magie al Borgo" che permette al paese di esplodere di colore, spettacoli e divertimento ogni anno a fine aprile nel centro storico del paese.

CAPITALE SOCIALE

Il territorio presenta importanti agenzie educative, molto attive e propositive (Polisportive, Oratori, Comitati Genitori, Associazioni varie...), con le quali la scuola collabora e fa rete, cercando di far sentire ai nostri ragazzi il senso della comunità che sta intorno a loro e di cui fanno parte.

Tutte le Amministrazioni Comunali investono nella scuola, sia attraverso il Piano Diritto allo Studio ed anche soprattutto tramite una stretta collaborazione, una condivisione delle problematiche e delle opportunità che si vivono quotidianamente. La progettualità scolastica si basa anche soprattutto su questa sinergia con i Comuni e con le famiglie: solo se tutte le componenti del territorio saranno capaci di investire nella formazione delle future generazioni, si potranno costruire anche ponti ideali e culturali di rispetto, cooperazione e crescita. In questi ultimi anni, l'Istituto Comprensivo è stato promotore di unione fra le tre comunità e ha favorito lo scambio di conoscenza e collaborazione: gli enti locali e la cittadinanza hanno sempre risposto in modo positivo a tutte le sollecitazioni e richieste della scuola in particolare le aree di intervento sono:

progetti con esperti;

visite guidate e viaggi d'istruzione;

Progetto di cittadinanza e Progetto consiglio comunale dei ragazzi;

collaborazione con la Polizia Municipale per progetti sulla sicurezza;

assistenza agli alunni con disabilità;

acquisizione di strumentazioni e funzionamento delle attività didattiche e amministrative;

manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;

acquisto dei libri di testo;

servizio mensa;

servizio pre e post scuola e assistenza compiti;

trasporti.

La scuola mantiene viva la relazione con le famiglie e il patto di alleanza educativa attraverso i rapporti scuola-famiglia e attraverso la collaborazione proficua con i Comitati dei genitori in merito alla realizzazione di progetti:

corsi di formazione su temi legati all'educazione;

sportelli di ascolto rivolti ad alunni, genitori e docenti;

attività didattiche ed educative (Piedibus, nuoto, atletica, progetto pane, solidarietà, diario scolastico, feste, materiale scolastico e interventi con esperti, raccolta fondi, organizzazione acquisti libri di testo...).

La scuola collabora attivamente con le numerose associazioni e agenzie del territorio attraverso attività e progetti specifici, che entrano a far parte dell'offerta formativa e della programmazione didattico-educativa:

BIBLIOTECA per la fruizione del servizio bibliotecario, per laboratori di animazione alla lettura e per l'allestimento di visite e mostre storico-artistiche;

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E GRUPPI DI IMPEGNO (Avis/Aido, gruppi di volontariato e umanitari, Protezione Civile, Associazione Nazionale Alpini, gruppi culturali ed ecologici...) per interventi scolastici mirati e per la partecipazione a iniziative sul territorio, finalizzati alla sensibilizzazione riguardo la salute, la sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente, la cittadinanza attiva, la cultura del dono;

ASSOCIAZIONI SPORTIVE per interventi mirati alla promozione della cultura sportiva, del benessere psico-fisico e per favorire l'aggregazione tra pari;

ASSOCIAZIONI BANDISTICHE per progetti di educazione musicale a favore degli alunni e per interventi di conoscenza delle realtà associative musicali;

SERVIZI SOCIALI, SANITARI DEI COMUNI E DELL'ATS per garantire l'inclusione, il sostegno e il benessere di alunni con bisogni educativi speciali;

MONDO DEL LAVORO per visite ad aziende, in collaborazione con la Confindustria.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le amministrazioni hanno provveduto in maniera diversa ad adeguare gli edifici alle nuove normative (riqualificazioni) sono previsti ulteriori interventi da parte comunale per rendere le scuole ancora più sicure e confortevoli in particolare dall'anno scolastico 2020/ 2021 le strutture scolastiche sono state adeguate in conformità alla normativa anti Covid per garantire la sicurezza degli alunni sia all'interno degli edifici scolastici, che in entrata e in uscita. Sono stati messi in atto i protocolli anti Covid secondo quanto previsto dalle norme.

La strumentazione didattica viene implementata di anno in anno e quasi ogni classe ha a disposizione una LIM. I finanziamenti da parte delle Amministrazioni attraverso i Piani di Diritto allo Studio permettono un'offerta formativa ampia e un acquisto di materiali adeguato. Grazie a bandi PON si è migliorata la rete internet e implementati i laboratori e la strumentazione. La scuola inoltre, su progetti specifici, chiede e ottiene finanziamenti sia da Associazioni che da altri Enti (come la provincia) che da privati. Tutte le scuole hanno la connessione ad internet. Le nuove richieste della

didattica richiedono un continuo adeguamento delle strutture scolastiche, ma soprattutto la nuova strumentazione necessita di una continua cura e manutenzione.

CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo di Bagnatica comprende sei plessi scolastici, tre di scuola primaria e tre di scuola secondaria di primo grado, situati nei Comuni di Bagnatica, Brusaporto, Costa di Mezzate.

Le scuole dell'Istituto, anche se in modo diverso, sono attrezzate e funzionali alle attività didattiche. Le Amministrazioni attuano una continua verifica delle condizioni delle strutture e sono state effettuate riqualificazioni di alcuni edifici scolastici; ci sono inoltre progressi nell'adeguamento alle normative riguardanti la sicurezza all'interno e all'esterno degli edifici.

Per l'anno scolastico 2020/21 si segnala l'adeguamento delle strutture scolastiche da parte delle amministrazioni comunali alla normativa Anti covid per garantire la sicurezza degli alunni sia all'interno degli edifici scolastici che in entrata e in uscita. Sono stati messi in atto i Protocolli Anti Covid secondo quanto previsto dalle norme.

Sul territorio sono presenti, inoltre, tre scuole dell'infanzia parificate con cui l'Istituto mantiene rapporti per garantire la continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Bagnatica

Via dei Mille – 24060 Bagnatica – (BG)

Bagnatica sede di Dirigenza

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Assistenti amministrativi

tel. 035689540 - fax 0356669364 - bgic824009@istruzione.it

Bagnatica

Scuola primaria - 035689540

Scuola secondaria
di primo grado - 035689527

Brusaporto

Scuola primaria - 0356667742

Scuola secondaria
di primo grado - 0356667745

Costa di Mezzate

Scuola primaria - 035681286

Scuola secondaria
di primo grado - 035684440

"... per compiere grandi passi non dobbiamo solo organizzarci, ma anche sognare. Non solo pianificare ma anche credere."

(Anatole France)

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono iscritti 1242 alunni distribuiti su 60 classi e così suddivisi nelle 6 sedi:

SCUOLA	N° CLASSI	N° ALUNNI
Primaria Bagnatica	11	237
Primaria Brusaporto	13	268
Primaria Costa di Mezzate	10	213
Secondaria primo grado Bagnatica	9	177
Secondaria primo grado Brusaporto	10	213
Secondaria primo grado Costa di Mezzate	7	133
	Tot. 60	Tot. 1242

La dimensione eterogenea della popolazione scolastica, che offre al contempo opportunità e criticità, richiede una sempre maggiore capacità di accoglienza e di inclusione, specifiche competenze professionali e flessibilità nell'organizzazione. Le azioni che l'Istituto pone in essere vanno dunque considerate nell'ottica di un miglioramento continuo e puntano in particolare alla promozione di un'offerta formativa sempre più attenta alla persona e al suo percorso di crescita e di apprendimento.

I percorsi educativo-didattici sono adeguati a garantire il successo formativo, seppur permangano alcune situazioni di criticità e gli interventi messi in atto, rispetto alla gestione delle situazioni complesse, non sempre risultano rispondenti ai bisogni emersi. Gli interventi educativi, infatti, per risultare efficaci, necessitano di una sempre più diffusa condivisione tra i docenti e con le famiglie.

I risultati delle Prove Invalsi sono un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa della scuola. Ogni anno, dunque, il Collegio docenti, i team e i consigli di classe analizzano i risultati delle prove per individuare aree di eccellenza e di criticità ed effettuare una revisione di alcuni aspetti della pratica didattica, mettendo in atto azioni di miglioramento.

Gli allievi riescono a rispondere positivamente alle domande che riguardano i principali traguardi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida. In particolare, nelle prove di italiano di matematica e di inglese la collocazione dell'Istituto si attesta su un punteggio sempre superiore rispetto alla media Italia, pressoché in linea con la regione Lombardia e la zona geografica del Nord Ovest.

Dai risultati emerge che con il procedere della scolarizzazione si evidenzia un progressivo spostamento degli studenti verso livelli di apprendimento maggiori. L'effetto scuola, ovvero l'efficacia del contributo educativo della nostra scuola al livello di apprendimento conseguito dagli alunni (tenuto conto della preparazione pregressa degli alunni in entrata, delle caratteristiche degli allievi, degli effetti in cui opera la scuola) è positivo.

La distribuzione per fasce di voto all'esame di Stato è sostanzialmente in linea con i dati di riferimento.

Anche per quanto riguarda gli alunni che si collocano nelle fasce di valutazione basse, i risultati sono quasi sempre indicativi di un progresso rispetto alla loro situazione di partenza.

A seguito della nuova normativa sulla valutazione D.Lgs. 62/2017, il Collegio docenti è entrato nel merito delle finalità e del processo di valutazione, ha inoltre definito e condiviso criteri, indicatori e descrittori per la stesura del giudizio globale e per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

La stabilità dei docenti a tempo indeterminato favorisce l'arricchimento e la condivisione del progetto formativo, la continuità nella progettualità e nelle azioni, la costruzione di un'identità di Istituto sempre più forte e sicura. La formazione continua di molti docenti della nostra scuola incrementa le competenze professionali, in ambito disciplinare, educativo e relazionale. L'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto e dell'Ambito hanno permesso di offrire ai docenti maggiori opportunità formative più vicine ai bisogni espressi. I momenti di condivisione delle competenze acquisite da parte del personale formato sono tuttavia da incrementare e le competenze professionali da diffondere maggiormente tra i docenti; si evidenziano infatti alcune difficoltà nel passaggio informativo interno e nella diffusione di buone prassi.

Le azioni di formazione vogliono costituire fonte di arricchimento individuale e collegiale per il personale in servizio nell'Istituto, per un incremento qualitativo del nostro fare scuola.

Il lavoro collegiale dei docenti, sostenuto dal coordinamento della Dirigenza, dei responsabili di plesso, delle funzioni strumentali e delle commissioni di lavoro, favorisce l'attivazione e la realizzazione di progetti che mirano a un'offerta formativa ampia e articolata, coerente con le scelte educativo-didattiche dell'Istituto. C'è una buona disponibilità da parte del personale docente a farsi carico della copertura delle classi, grazie alla flessibilità organizzativa dei plessi, per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica.

Al fine di promuovere la progettazione e la valutazione per competenze i docenti stanno partecipando a specifici corsi di formazione e nell'Istituto è stato introdotto il progetto Stop and go. Si evidenzia tuttavia la necessità di una maggiore riflessione collettiva sul processo di valutazione, soprattutto in relazione alla certificazione delle competenze.

Le competenze sociali e civiche sono definite, tuttavia necessitano di una maggiore condivisione tra i docenti ed è necessario definire ancora strumenti efficaci per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze trasversali. I tempi da dedicare alla progettazione comune e alla programmazione per ambiti sono tuttavia limitati.

Le attività di continuità tra gli ordini di scuola risultano adeguatamente efficaci. Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 è stato rivisto e aggiornato il progetto di continuità, regolato da un percorso che prevede ogni anno attività specifiche con gli studenti, anche con l'intervento del Dirigente scolastico, e incontri tra docenti per il passaggio di informazioni.

Il raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria, per quanto riguarda le competenze e la condivisione dei curricula disciplinari, è in via di sviluppo. Negli ultimi anni scolastici i docenti si sono impegnati nella revisione dei curricula d'Istituto, al fine di renderli più chiari, condivisi e rispondenti ai bisogni formativi degli studenti in un'ottica di verticalizzazione.

Le attività di orientamento sono realizzate durante tutto il ciclo di istruzione e sono finalizzate a promuovere negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e a prepararli a gestire in modo consapevole il processo di auto-orientamento, le scelte e le decisioni. Al fine di potenziare tali attività è stato introdotto anche un percorso di orientamento per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

Risulta tuttavia necessario migliorare ancora il monitoraggio rispetto alle attività di continuità e orientamento.

La scuola dedica molta attenzione al coordinamento e al supporto di tutte le attività di inclusione, promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso procedure, linee guida chiare e la diffusione di metodologie didattiche inclusive. Il Piano Annuale Inclusività è definito e condiviso dalle componenti scolastiche e sono attivati progetti all'interno dell'Istituto, a livello di rete territoriale e centro territoriale inclusività. Le situazioni che prevedono interventi individualizzati e di inclusione sono periodicamente monitorate e sono continui i rapporti con le famiglie per condividere i percorsi formativi.

L'acquisizione di strumenti utili alla didattica digitale, pur non essendo stata completata, è giunta a un buon livello di definizione, in particolare nei plessi della scuola secondaria di primo grado, grazie ai contributi delle Amministrazioni comunali e ai fondi previsti dal PON. È stato adottato un nuovo registro elettronico e strumenti digitali più consoni e utili al lavoro della Segreteria e dei docenti, è stato infine ottenuto un finanziamento aggiuntivo, grazie al quale è stato realizzato un atelier creativo.

Negli ultimi anni la scuola partecipa a reti e a collaborazioni proficue con gli Istituti dell'Ambito, promuovendo azioni di coordinamento, attività di formazione e aggiornamento, laboratori tematici con diverse tipologie di intervento. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

La scuola mantiene relazioni continue e partecipative con le famiglie attraverso colloqui ed assemblee, corsi di formazione su temi legati all'educazione, sportelli di ascolto rivolti ad alunni, genitori e docenti. Significative sono le azioni di supporto all'Istituto da parte dei comitati e delle associazioni dei genitori. Sono stati inoltre realizzati alcuni incontri con le famiglie e con il territorio, per esplicitare e condividere la missione della scuola e le priorità strategiche.

Dall'ultima somministrazione del questionario di percezione della scuola rivolto ad alunni e genitori delle classi quarte della scuola primaria e delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado emerge che la percezione del servizio offerto dalle nostre scuole è sostanzialmente positiva in tutte le aree sondate: benessere degli alunni a scuola, apprendimento/insegnamento, relazioni tra pari, rapporti insegnanti-alunni e insegnanti-genitori, comunicazioni scuola-famiglia, organizzazione e strutture. Nonostante alcune differenze nei risultati tra i vari plessi e ordini di scuola, si sono rilevati tratti comuni che hanno offerto ai docenti spunti di riflessione per realizzare percorsi e progetti sempre più mirati ed efficaci e migliorare così la qualità del loro lavoro e della scuola.

1.2 Risorse professionali

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La legge 107/2015, al fine di dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, introduce l'*organico dell'autonomia* che rappresenta l'organico complessivo della scuola. Esso ha lo scopo di soddisfare le esigenze didattiche, formative e organizzative della comunità scolastica e di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Tutti i docenti contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa prevista dal Piano triennale attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per proporre un'offerta formativa sempre più personalizzata e inclusiva saranno progettate e realizzate attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili e valorizzando le competenze del personale docente.

L'organico dell'autonomia permette di garantire gli insegnamenti del Curricolo, la promozione e l'ampliamento progettuale, il supporto all'organizzazione scolastica attraverso un'articolazione flessibile degli orari dei docenti che prevede:

l'integrazione di attività di insegnamento curricolare e attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico;

l'assegnazione di attività di organizzazione, progettazione, coordinamento ai docenti di staff (responsabili di plesso, collaboratori, animatore digitale, Funzioni strumentali...) che potranno dedicare parte del loro orario ad attività di supporto all'organizzazione scolastica;

l'utilizzazione dei docenti, in possesso di titoli di studio validi, nei due ordini di scuola dell'Istituto per attuare eventuali progetti di potenziamento e recupero di conoscenze e competenze.

All'interno dell'organico dell'autonomia, una volta coperte tutte le ore curricolari, restano ore a disposizione per realizzare progetti per il potenziamento e la realizzazione dell'offerta formativa, in base agli obiettivi formativi prioritari previsti dall'articolo 1, comma 7 della legge 107/15.

L' L'utilizzo del personale dell'organico dell'autonomia da utilizzare per il potenziamento sarà precisato nel corso del mese di settembre di ogni anno, con la conoscenza diretta degli insegnanti che prenderanno servizio e con la lettura delle loro competenze e del loro curriculum.

Il Dirigente scolastico potrà effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia.

ORGANICO DOCENTI

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto Comprensivo ospita 35 classi di scuola primaria (11 a Bagnatica, 14 a Brusaporto e 10 a Costa di Mezzate) e 25 classi di scuola secondaria di primo grado (8 a Bagnatica, 10 a Brusaporto e 7 a Costa di Mezzate). Sulla base di questa situazione, si rende necessario il seguente fabbisogno di risorse di docenti, compresi i docenti di *Religione Cattolica* e di *Attività Alternativa* in relazione al numero di adesioni ai relativi insegnamenti.

Il fabbisogno di Organico è determinato annualmente in base al numero delle classi funzionanti nell'Istituto. Il numero di posti tiene conto anche delle deroghe per situazioni di particolare gravità.

La maggioranza dei docenti dell'Istituto sono di ruolo, con contratto a tempo indeterminato e sono in questo Istituto da molti anni. Questo permette una progettazione più a lungo termine delle attività proposte e una continuità educativo-didattica nelle scelte della scuola.

Dall'anno scolastico 2020/21 l'Istituto ha avuto l'incremento di alcune classi nella scuola secondaria di primo grado che ha comportato un incremento dell'organico dei docenti della scuola secondaria.

	ORGANICO DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO
Scuola primaria	65 docenti	68 docenti
Scuola secondaria 1° grado	43 docenti	44 docenti

ORGANICO PERSONALE ATA

	ORGANICO DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO
DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)	1	1
Assistenti amministrativi	6	6
Collaboratori scolastici	15	17

RICHIESTA DOCENTI ORGANICO AGGIUNTIVO

Priorità	Docente richiesto: Classe di concorso	Funzione, attività da svolgere in relazione al PTOF al RAV e al Piano di miglioramento
1	Scuola primaria	Collaboratore DS - ore di insegnamento Ore FS
2	Posto comune primaria	Alfabetizzazione, dispersione scolastica Ore responsabile di plesso Attività di recupero, consolidamento
3	Posto comune primaria	Recupero /consolidamento degli apprendimenti di base Ore responsabile di plesso, FS, animatore digitale, collaboratore coding e robotica educativa
4	Matematica A028	Recupero / consolidamento matematica Collaboratore, responsabile di Plesso
5	Lingua inglese	Organizzazione e gestione attività di consolidamento e potenziamento della lingua e della cultura anglosassone Preparazione a esami ket Ore collaboratore
6	Posto comune primaria	Recupero / consolidamento degli apprendimenti di base Ore responsabile di plesso/didattica digitale
7	Posto comune primaria	Recupero /consolidamento degli apprendimenti di base
8	Lettere A043	Consolidamento e potenziamento lingua italiana Ore responsabile di plesso, FS, responsabile progetto "Orientamento"

ORGANIGRAMMA

È possibile visionare l'Organigramma completo al seguente link: <https://www.icbagnatica.edu.it/la-scuola/organigramma>

PROGETTI CON L'UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Sono di seguito presentati alcuni progetti che potranno essere attivati utilizzando l'organico dell'autonomia e che hanno le seguenti finalità:

dare una risposta più incisiva alle esigenze di personalizzazione e inclusione;

consolidare abilità e competenze di base;

migliorare la consapevolezza delle proprie potenzialità;

favorire l'autostima.

PROGETTO	FINALITÀ SPECIFICHE	TEMPI	GRUPPI DI LAVORO
Scuola primaria Attività di consolidamento e potenziamento di abilità linguistiche e logico-matematiche Attività di alfabetizzazione	Recuperare, consolidare e potenziare abilità e competenze linguistiche e logico-matematiche.	In orario curricolare	Attività in piccolo gruppo o classi aperte
Scuola secondaria Attività di consolidamento e di potenziamento lingua inglese	Consolidare e potenziare le competenze linguistiche (inglese) degli alunni attraverso un lavoro a piccoli gruppi con una metodologia adeguata alle capacità e ai bisogni individuali.	In orario extracurricolare	Gruppi di consolidamento e potenziamento a rotazione Classi terze
		In orario curricolare	Attività in piccolo gruppo e/o classi aperte Tutte le classi
Scuola secondaria “Lavoro con te” Attività di consolidamento di abilità linguistiche Attività di alfabetizzazione	Consolidare abilità linguistiche di base. Favorire il passaggio graduale dalla scuola primaria alla secondaria. Prevenire la dispersione scolastica.	In orario curricolare	Attività in piccolo gruppo e/o a classi aperte Classi prime
Scuola secondaria “Sportello d’ascolto”	Soddisfare il bisogno dei ragazzi di essere ascoltati. Maturare consapevolezza verso i propri comportamenti, le proprie emozioni e i propri pensieri.	In orario curricolare	Alunni scuola secondaria
Scuola secondaria Attività di consolidamento e recupero	Recuperare, consolidare e potenziare abilità e competenze logico- matematiche	In orario curricolare e/o extracurricolare	Attività in piccolo gruppo e/o a classi aperte
Scuola primaria “Laboratori di matematica e tecnologia”	E Educare alla cittadinanza digitale e all’uso critico delle tecnologie Coding e Robotica educativa	In orario curricolare e e extracurricolare	Attività in piccolo gruppo e/o classi aperte

1.3 Risorse strutturali

Gli spazi si configurano come luoghi privilegiati di crescita, di sviluppo delle capacità sociali, di sperimentazione dell'autonomia e di conquista di traguardi cognitivi.

Le classi dell'Istituto utilizzano nella loro attività didattica tutto il materiale necessario per raggiungimento del successo formativo: libri di testo, adozione alternativa al libro di testo, materiale librario (libri della biblioteca, libri personali...), materiali bibliografici adatti alla ricerca, alla lettura di gruppo e individuale, materiale informatico.

BAGNATICA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
AULE DIDATTICHE	11	8
SERVIZI IGIENICI	8 alunni	8 alunni
	8 alunne	6 alunne
	3 alunni con disabilità	1 alunni con disabilità
	1 docenti	2 docenti
AULE SPECIALI	1 laboratorio scienze/arte	1 laboratorio informatica
	1 aula alunni con disabilità	1 laboratorio linguistico
	2 aula piccoli gruppi	1 laboratorio scientifico
	1 aula docenti	1 laboratorio artistico
	1 ufficio dirigenza	1 aula musica
	1 ufficio segreteria	1 aula docenti
	1 aula personale ATA /fotocopiatore	aule piccoli gruppi
	1 aula COVID	1 aula personale ATA/ambulatori 1 aula COVID
SPAZI COLLETTIVI	1 cortile	1 cortile
	1 prato	1 prato
	1 palestra in comune	1 palestra in comune
	1 mensa	/
	1 deposito mensa	/
	1 campo basket	/

BRUSAPORTO	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
AULE DIDATTICHE	14	10
SERVIZI IGIENICI	9 alunni	6 alunni
	9 alunne	6 alunne
	2 alunni con disabilità	1 alunni con disabilità
	3 docenti	3 docenti
AULE SPECIALI	1 laboratorio informatica	1 laboratorio informatica
	1 laboratorio scientifico/artistico	1 laboratorio artistico
	1 spazio giochi/moci (con tre bagni)	1 laboratorio linguistico
	2 magazzini	1 laboratorio scientifico
	2 aule piccoli gruppi	2 aule docenti
	1 aula personale ATA	1 aula personale ata
	1 aula insegnanti	1 auditorium
	1 aula COVID	1 aula COVID
SPAZI COLLETTIVI	1 cortile	1 cortile
	1 prato	1 prato
	1 palestra in comune	1 palestra in comune
	1 palestrina in comune	1 palestrina in comune
	1 mensa in comune	1 mensa in comune
	1 ascensore	1 ascensore
	1 cantina	

COSTA DI MEZZATE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
AULE DIDATTICHE	10	7
SERVIZI IGIENICI	10 alunni/E	11 alunni/E
	2 alunni con disabilità	2 alunni con disabilità
	1 docenti	2 docenti
AULE SPECIALI	1 laboratorio informatica	1 laboratorio informatica
	1 laboratorio artistico/cucina	1 laboratorio linguistico
	1 aula alunni con disabilità	1 laboratorio scientifico
	1 aula piccoli gruppi	1 laboratorio artistico
	1 aula docenti /fotocopiatore	1 aula piccoli gruppi
	1 aula personale ATA/ambulatorio	1 auditorium
	1 vano ascensore	1 ripostiglio
	1 ripostiglio	1 aula mensa
	1 aula covid	1 aula docenti
		1 aula di musica
		1 biblioteca
SPAZI COLLETTIVI	1 anfiteatro	1 aula Covid
	1 cortile	1 cortile
	1 palestra in comune	1 prato
	1 mensa in comune	1 palestra in comune
	1 ambulatorio	1 mensa in comune
	1 cantina	1 campo pallavolo

Parte seconda: LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal RAV

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel rapporto di autovalutazione (RAV).

L'Istituto è consapevole che la riflessione relativa agli aspetti progettuali e valutativi messi in atto, alla luce dei nuovi riferimenti normativi richiede tempi lunghi e un'ampia condivisione collegiale, con le famiglie e con gli studenti.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV; si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione.

L'azione sinergica del dirigente scolastico e del nucleo di valutazione è finalizzata a:

Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica;

Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;

Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.

Il Piano di miglioramento ha durata triennale e può essere modificato e integrato annualmente.

Le azioni che l'Istituto pone in essere vanno considerate nell'ottica di un miglioramento continuo e puntano soprattutto alla promozione di un'offerta formativa sempre più attenta alla persona e al suo percorso di crescita e di apprendimento. In particolare, la scuola dedica molta attenzione al coordinamento e al supporto di tutte le attività di inclusione, continuità e orientamento finalizzate a promuovere il benessere degli studenti. Le azioni di formazione vogliono costituire fonte di arricchimento individuale e collegiale per il personale in servizio nell'Istituto, per un incremento qualitativo del nostro fare scuola.

RIFLESSIONI DESUNTE DALLA LETTURA DEL RAV

PAROLE CHIAVE costantemente da tenere presenti	Persona Centralità dell'alunno Inclusione Identità e appartenenza Formazione Curricolo e competenze
ASPETTI SUI QUALI FOCALIZZARE L'ATTENZIONE	Programmazione per competenze Personalizzazione Valutazione e certificazione delle competenze Confronto e raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria Progetto Orientamento Corresponsabilità educativa scuola, famiglia, territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza, finalizzati a una revisione delle azioni messe in atto dall'istituto.

Leggere i dati INVALSI che annualmente vengono forniti per migliorare la didattica.

Traguardi

Utilizzare il nuovo modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti.

Migliorare costantemente il risultato dei nostri studenti nelle prove standardizzate (in termini di distanza dalla media nazionale) definendo attività di recupero e consolidamento nelle aree in cui siano state rivelate criticità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

2.2 Piano di miglioramento

<https://www.icbagnatica.edu.it/piano-di-miglioramento/>

Parte terza: L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 La scuola del primo ciclo:

La ricca e complessa storia da cui proviene l'Istituto porta tutte le componenti scolastiche ad un continuo confronto per dare un senso unitario al proprio operato.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (16 novembre 2012)

"(...) La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento il " saper stare al mondo". E per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L' intesa tra adulti non è più scontata implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare condividere i comuni intenti educativi. (...) Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampia e composite, siano essi quella nazionale, quella europea, quella mondiale."

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Le Indicazioni offrono un'analisi del nuovo scenario sociale in cui si colloca la scuola. La società odierna è caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, uno scenario ambivalente in cui si moltiplicano sia i rischi sia le opportunità. Alla scuola, dunque, spettano alcune finalità specifiche per realizzare pienamente la propria funzione pubblica.

NUOVO SCENARIO	LA SCUOLA
<p>Viviamo in un ambiente ricco di stimoli culturali e la scuola è una delle tante esperienze di formazione che oggi i bambini e i ragazzi vivono.</p>	<p>→ Promuove la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze.</p>
<p>Il paesaggio educativo è complesso: le funzioni educative sono meno definite; vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite; sono mutate le forme dello stare insieme e del crescere tra bambini e ragazzi.</p>	<p>→ Assume la domanda che comprende l'apprendimento e "il sapere stare al mondo".</p> <p>Costruisce un'interazione con la famiglia per esplicitare i comuni intenti educativi.</p>
<p>L'orizzonte territoriale si è allargato, maggiore è l'interazione e il confronto con culture diverse. Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola.</p>	<p>→ Fornisce supporti adeguati perché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.</p> <p>Raccoglie la sfida di apertura verso il mondo, nel riconoscimento delle differenze.</p>
<p>C'è una più diffusa attenzione, sancita anche dalla Costituzione, al rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.</p>	<p>→ Pone attenzione alle disabilità e a ogni fragilità.</p> <p>Collabora con le formazioni sociali in una dimensione di integrazione fra scuola e territorio.</p>
<p>Si sono diffuse le tecnologie di informazione e di comunicazione.</p>	<p>→ Cura e consolida le competenze e i saperi di base.</p> <p>Mette in relazione la complessità di nuovi modi di apprendimento.</p>
<p>Gli scenari sociali e professionali sono più incerti e mutevoli. Sono mutate le relazioni tra sistema formativo e mondo del lavoro.</p>	<p>→ Forma ogni persona sul piano cognitivo e culturale.</p> <p>Realizza percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti.</p>

LA SCUOLA UNITARIA DI BASE

Le competenze vengono acquisite attraverso l'attività didattica ordinaria e attraverso un'offerta formativa ampia ed articolata.

FUNZIONE PUBBLICA	Formazione di ogni persona e crescita civile e sociale del Paese Contribuisce a rimuovere “gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (articolo 3 della Costituzione italiana).
FINALITÀ GENERALE	<p>Sviluppo armonico e integrale della persona all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea nella promozione della conoscenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie, territorio</p>
FINALITÀ SPECIFICHE definite a partire dalla persona che apprende ↓ CENTRALITÀ DELLA PERSONA	<p>Insegnare ad apprendere Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali. Favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. Sostenere l’unitarietà del sapere e superare la frammentazione delle discipline.</p> <p>Insegnare a essere Promuovere la condivisione dei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria, attraverso una convivialità intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. Insegnare le regole del vivere e del convivere, in un’alleanza educativa con le famiglie e con il territorio. Sostenere attivamente l’interazione e l’integrazione tra culture, valorizzando l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente. Educare a una cittadinanza unitaria e plurale attraverso la trasmissione di tradizioni e memorie nazionali e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale. Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo.</p>
OBIETTIVO GENERALE	<p>Conseguimento delle competenze delineate nel PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</p>
ORIZZONTE DI RIFERIMENTO	<p>DI QUADRO EUROPEO DELLE COMPETENZE-CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO</p>

Il primo ciclo di istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Per realizzare tale finalità la scuola con le altre istituzioni persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione:

concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;

previene l'evasione dell'obbligo scolastico;

contrasta la dispersione scolastica;

valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;

promuove la piena integrazione di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana;

riserva particolare cura agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

Accompagna gli alunni a elaborare il senso della propria esperienza

La scuola fornisce occasioni ed esperienze significative per:

conoscere se stessi;

prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse;

imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;

avviarsi a costruire un proprio progetto di vita;

sviluppare un primario senso di responsabilità (far bene il proprio lavoro, avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti);

sviluppare atteggiamenti positivi e imparare a collaborare con gli altri;

assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento;

sviluppare al meglio le inclinazioni;

esprimere le curiosità;

riconoscere e intervenire sulle difficoltà;

sviluppare il pensiero analitico e critico;

imparare a imparare;

coltivare la fantasia e il pensiero originale.

Promuove l'alfabetizzazione culturale di base

Scuola primaria

Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base:

sviluppa le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, religiose;

fa acquisire i saperi fondamentali.

Scuola secondaria di primo grado

Si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo:

favorisce la padronanza delle discipline;

favorisce un'articolata organizzazione delle conoscenze;

promuove competenze più ampie e trasversali.

Promuove la pratica consapevole della cittadinanza

La scuola è luogo privilegiato in cui:

apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;

favorire forme di cooperazione e di solidarietà;

costruire il senso di legalità;

sviluppare un'etica della responsabilità;

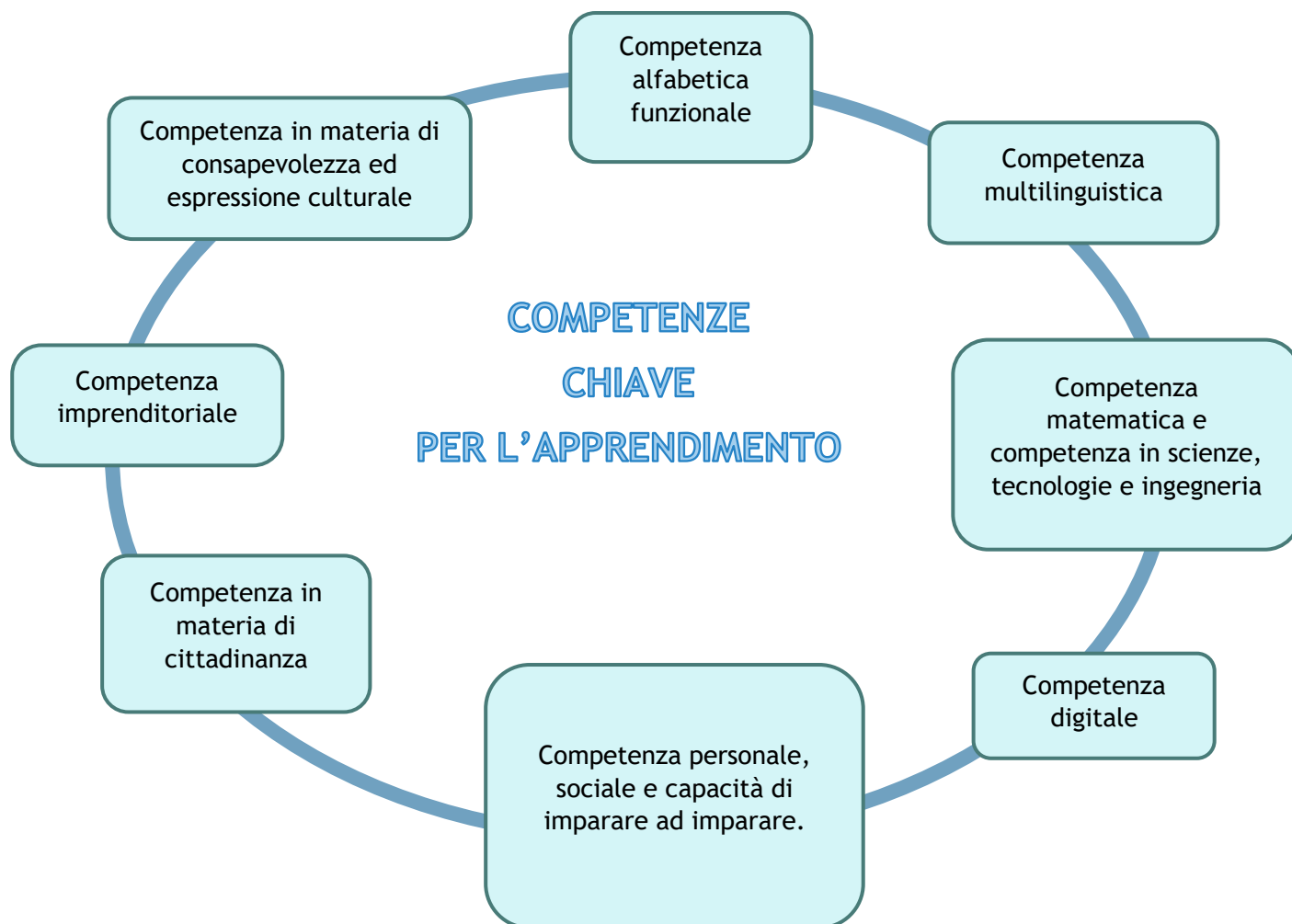
promuovere una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana per imparare a riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018.).

Le Indicazioni nazionali, dunque, intendono promuovere le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

In quest'ottica, diventano un valore aggiunto le differenze storiche e culturali di ogni Paese, l'approfondimento delle quali favorisce l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare le competenze richieste.



Le competenze vengono acquisite attraverso l'attività didattica ordinaria e attraverso un'offerta formativa ampia ed articolata (sono presenti solo in alcuni plessi):

Competenza alfabetica funzionale

Lo studente ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Collaborazione con le biblioteche dei vari comuni dell'IC: letture animate con esperti, prestiti, incontri con l'autore.

Bancarella del libro: durante il periodo di Natale vendita di libri da titoli selezionati dagli insegnanti in collaborazione con i comitati genitori.

Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana: in orario scolastico ed extrascolastico percorsi di approfondimento e potenziamento con insegnanti della scuola.

Percorsi di narrativa: lettura da parte dei docenti in momenti dedicati di alcuni testi di narrativa.

Percorsi di avviamento alla lingua latina: (solo per la scuola secondaria) in orario extrascolastico percorsi di approfondimento e potenziamento con insegnanti della scuola.

Laboratori di alfabetizzazione: vengono attivati nei vari plessi laboratori di alfabetizzazione di primo, secondo, terzo livello per alunni stranieri.

Fruizione di spettacoli teatrali.

Giornalino scolastico.

Lettori si nasce, scrittori si diventa: attività laboratoriale in orario extrascolastico.

Competenza multilinguistica

È in grado di sostenere in lingua inglese e spagnola una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Percorso di potenziamento delle lingue straniere: (solo per la scuola secondaria) in orario extrascolastico percorsi di approfondimento e potenziamento con insegnanti della scuola.

Percorsi con madrelingua inglese e spagnolo: progetti specifici con insegnanti madrelingua.

Percorsi di preparazione per sostenere gli esami per Ket/Pet: (solo per la scuola secondaria) in orario extrascolastico percorsi di approfondimento e potenziamento con insegnanti della scuola.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Progetto orto: durante il percorso scolastico i ragazzi sperimentano pratiche agrarie di diversa tipologia.

Esperienze e percorsi scientifici: nel corso dei 5 e 3 anni, ogni studente incontra progetti specifici di potenziamento scientifico (Laboratori di Bergamo scienza, Laboratori coop. la Ringhiera...)

I giochi della matematica: (solo per la scuola secondaria), partecipazione su base volontaria.

Laboratorio scientifico: (solo per la scuola secondaria), in orario scolastico ed extrascolastico, percorsi di approfondimento e potenziamento con insegnanti della scuola.

Competenza digitale

Utilizza con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Laboratorio di informatica: gli studenti seguono durante tutto il percorso scolastico diversi momenti di formazione ed uso di strumenti digitali con il fine di permettere loro di sviluppare le abilità informatiche di base e pensiero critico rispetto all'uso delle nuove tecnologie e dei social media.

Collaborazioni con il progetto digeducati.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Life Skills e sportello ascolto: (solo per la scuola secondaria), in collaborazione con ATS Lombardia la scuola propone un percorso (Life Skills), che dura tutto il triennio, nel quale gli alunni sono guidati dai docenti formati ad acquisire abilità e competenze di vita (life skills) per favorire comportamenti salutari e prevenire le dipendenze. Inoltre, per tutti gli alunni, sono previsti interventi specifici in collaborazione con la psicologa di Istituto.

Interventi di enti e associazioni del territorio: percorsi sulla legalità e le dipendenze.

Competenza in materia di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale.

Progetti di educazione civica (vedasi curriculum di ed. civica)

Competenza Imprenditoriale

Stop and go: un momento di sperimentazione della didattica per competenze, un'esperienza di didattica multidisciplinare, capace di dare nuovo slancio all'attività ordinaria; una spinta alla motivazione degli alunni e al successo formativo, comune a tutto l'Istituto, per costruire con gli alunni un percorso nuovo, relativo ad un compito autentico, ad una situazione reale o ad una tematica specifica.

Progetto ponte: all'interno del progetto di continuità, gli alunni della primaria organizzano, gestiscono e conducono attività laboratoriali per i bambini della scuola dell'infanzia.

Open day: all'interno del progetto di continuità, gli alunni delle terze della secondaria, con l'aiuto degli insegnanti, organizzano, gestiscono e conducono una giornata di attività laboratoriali per i ragazzi delle future classi prime, al fine di accompagnarli nel futuro ingresso alla scuola.

Collaborazioni con il territorio per realizzazione di eventi: i consolidati rapporti con il territorio e gli enti locali sono terreno fertile per lo sviluppo negli studenti di competenze legate alla progettazione, all'ideazione alla realizzazione creativa di eventi finalizzati a raccontare alla cittadinanza le esperienze didattiche significative che vengono svolte a scuola.

Feste della scuola: le feste della scuola sono l'occasione per i ragazzi di mostrare i loro progetti creativi e gli elaborati più significativi svolti durante l'anno (esempio teatro, brani musicali, manufatti artistici...) e di partecipare in modo attivo e responsabile all'organizzazione dell'evento.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Questa competenza estende la nostra possibilità di comunicare con chi ci circonda, perché l'*alfabetizzazione* non sempre consente di trasmettere agevolmente concetti complessi come l'identità culturale.

Saper interpretare e riconoscere tutte le forme di espressione culturale permette di apprezzare l'essenza delle persone sia nelle piccole realtà che nella società globale.

Progetti ad hoc sulle classi in base alle esigenze dei gruppi classe.

3.2 Traguardi attesi in uscita

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il profilo che segue descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Sono le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti agiti in contesto che, alla fine del percorso scolastico si ritiene auspicabile che l'allievo acquisisca in modo integrato nei diversi campi di sapere e di esperienza.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

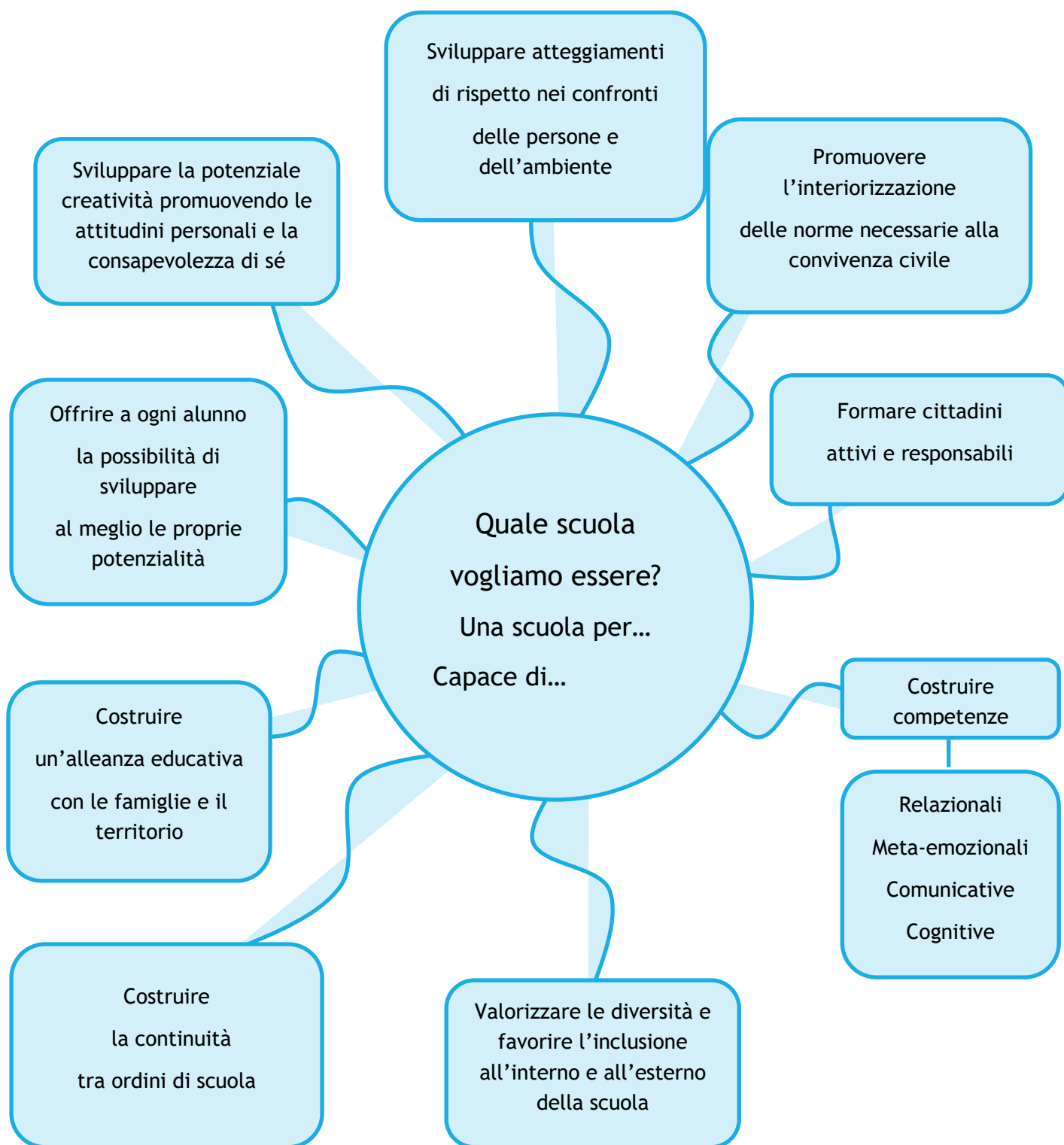
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

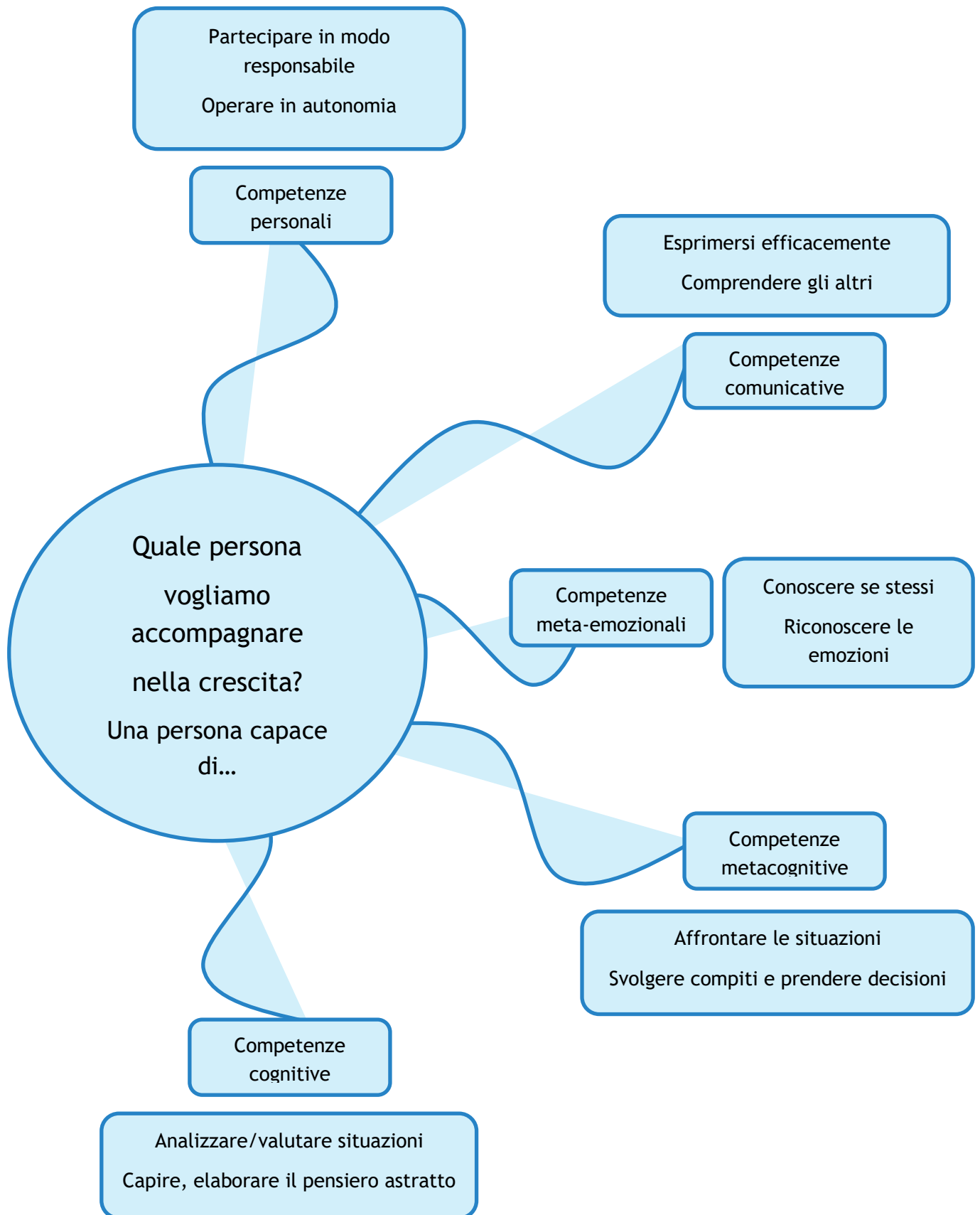
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

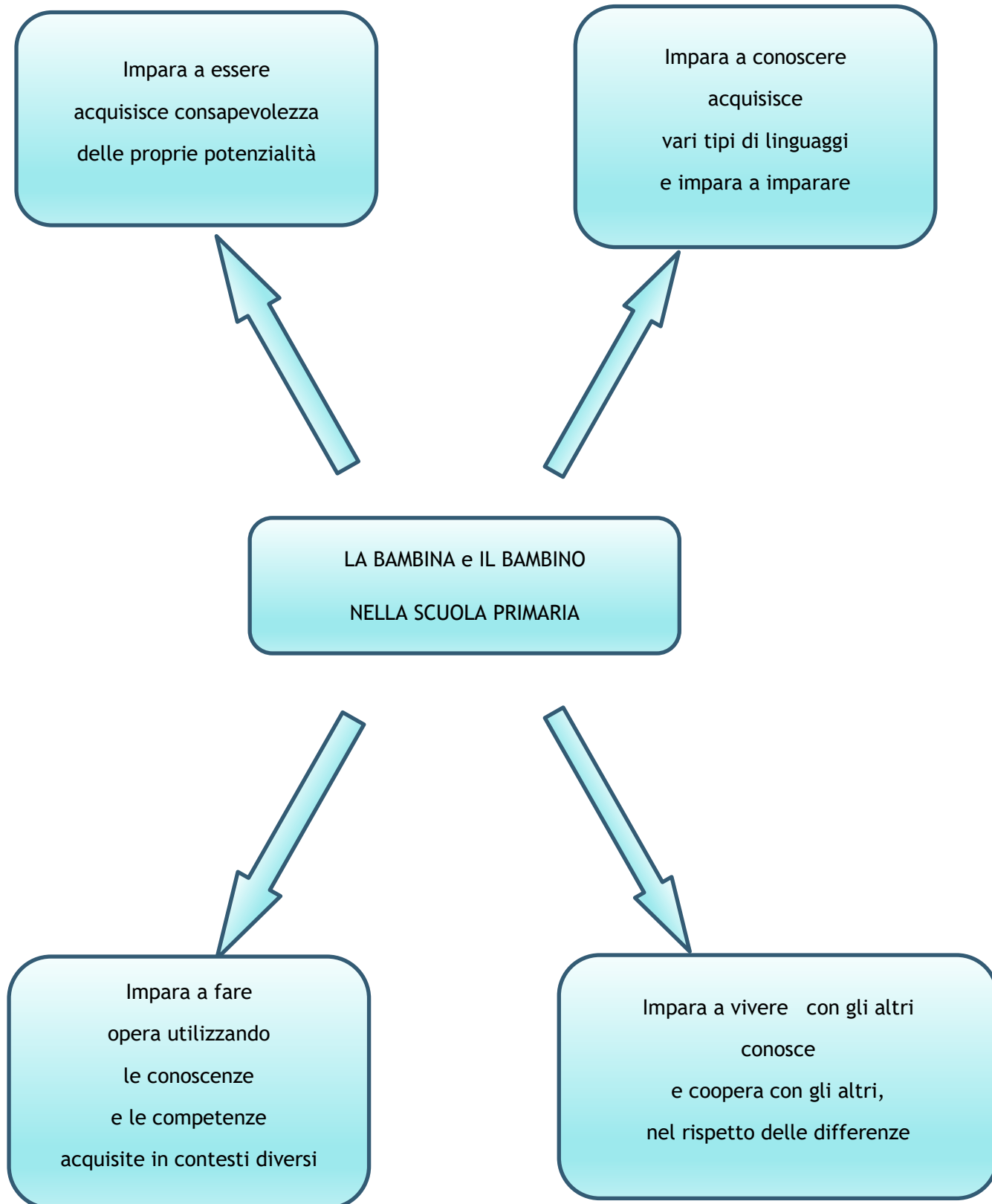
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.3 Identità del nostro Istituto





SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

PROSEGUENDO IL PERCORSO SCOLASTICO



Costruisce rapporti di crescita e di corresponsabilità, nel rispetto della convivenza civile

Comunica in modo adeguato utilizzando i linguaggi specifici e gli strumenti digitali

Sviluppa capacità di orientamento, dando espressione a curiosità e ricerca di senso

È consapevole del proprio modo di apprendere e impara a gestire le difficoltà

**L'ALLIEVA E L'ALLIEVO
PREADOLESCENTE
NELLA SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età

Riconosce, rispetta e valorizza le diversità in un'ottica di confronto e di dialogo

È sensibile e interviene nei confronti dell'ambiente per la costruzione del bene comune

Osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche

PER INSERIRSI CONSAPEVOLMENTE

NELLA SOCIETÀ CIVILE

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

NEL MONDO DEL LAVORO

3.4 Insegnamenti e quadri orari

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

La famiglia ha diritto di scegliere fra le scuole che operano nel territorio dell'Istituto comprensivo o fuori. La libertà di scelta si esercita nei limiti della disponibilità delle strutture ricettive scolastiche. Le iscrizioni presso scuole diverse da quella di appartenenza (residenza) possono essere accettate compatibilmente con la disponibilità delle strutture scolastiche e sempre che non comportino aumenti di classi. Le domande di iscrizione saranno accolte senza discriminazioni riguardanti genere, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

L'iscrizione di alunni provenienti da Comuni diversi sarà consentita dopo attenta considerazione della validità delle motivazioni addotte e nel rispetto della normativa vigente (C.M. n.4 del 15/01/09) nonché del criterio di equilibrio fra le classi.

In caso di eccedenza di domande, l'ammissione sarà decisa in base ai seguenti criteri (non presentati in ordine di priorità):

alunni con particolari svantaggi familiari (situazioni particolari);

alunni residenti nel territorio dell'Istituto comprensivo;

fratelli già iscritti alla stessa scuola;

frequenza presso la scuola dell'infanzia o della scuola primaria del Comune in cui si chiede l'iscrizione;

sede di lavoro dei due genitori nel Comune in cui si richiede l'iscrizione;

presenza nel territorio del Comune in cui si richiede l'iscrizione di familiari che normalmente si occupano dell'alunno;

valutazione del Dirigente scolastico.

La famiglia ha il diritto di scegliere il tempo scuola preferito per il proprio figlio (scuola primaria 24/27/30/40 ore, L.169/2008).

Per la scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

CRITERI DI PRIORITÀ SUL TEMPO SCUOLA PER LA SCUOLA PRIMARIA

La scelta del tempo scuola è effettuata dalla famiglia all'atto dell'iscrizione (24-27-30-40 ore). Tale scelta è subordinata al raggiungimento di un numero d'iscrizioni utile alla formazione della classe.

Nel caso di non equilibrio numerico nella formazione delle classi prime, in relazione ai modelli orari, si procederà secondo i seguenti criteri:

bambini residenti nel Comune sede di plesso;

fratelli/sorelle di bambini residenti nel Comune sede di plesso che hanno già scelto in precedenza lo stesso modello orario;

bambini non residenti che hanno frequentato la scuola dell'infanzia nel Comune sede di plesso;

bambini residenti che compiono sei anni entro il trenta aprile dell'anno successivo (anticipatori), secondo data di nascita;

bambini non residenti che compiono sei anni entro il 31 dicembre.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola è stato redatto dal Collegio docenti il progetto continuità. L'obiettivo è quello di realizzare, secondo un progetto comune, la conoscenza preventiva e approfondita delle situazioni di ingresso degli alunni al fine di costituire gruppi classe equieterogenei e di consentire così l'effettuazione delle attività didattiche in un clima di rispetto, di serenità e di collaborazione che permetta a ciascun alunno di trarre il massimo profitto dall'esperienza scolastica e al docente di esercitare al meglio la propria professione.

L'entrata in vigore della legge 169/2008 (e successivo D.P.R 89/2009) dà ai genitori il diritto di scelta del tempo scuola; essi possono così determinare la formazione dei gruppi classe. In tal caso l'equieterogeneità non può essere garantita.

Si elencano di seguito i criteri stabiliti in materia di formazione classi con particolare riferimento alle classi prime:

Formazione iniziale di gruppi classe secondo:

indicazioni dei docenti del precedente ordine di scuola;

osservazioni rilevate durante gli incontri previsti nel progetto continuità;

presenza equilibrata rispetto al genere, alla provenienza, ad alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

distribuzione equilibrata dei livelli di competenza raggiunti nel precedente ordine di scuola;

valutazione del tipo di inclusione di cui necessitano gli alunni con bisogni educativi speciali;

eventuali segnalazioni della famiglia, verificabili dai docenti.

Periodo di osservazione del funzionamento dei gruppi durante attività di lavoro e di gioco e attraverso prove di accesso a scelta del team e del Consiglio di classe per rilevare:

l'atmosfera di classe;

le dinamiche relazionali;

le caratteristiche individuali degli alunni;

i tempi di attenzione, di concentrazione, di lavoro;

le capacità di apprendimento;

i prerequisiti cognitivi.

In questo primo periodo di osservazione sistematica la composizione dei gruppi può variare per formare classi il più possibile equilibrate.

Formazione delle classi:

per la scuola primaria a fine settembre si formano definitivamente le sezioni e la comunicazione ai genitori avviene mediante l'esposizione degli elenchi;

per la scuola secondaria di primo grado la formazione delle classi provvisorie avviene a giugno a seguito degli incontri di continuità tra i due ordini di scuola, a settembre dopo un periodo di osservazione i Consigli di classe apportano ove necessario spostamenti.

La medesima procedura è seguita nell'eventualità di sdoppiamento classi.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi è di pertinenza del Dirigente scolastico che, pur rispettando i criteri sottoesposti, si riserva di derogare agli stessi, motivandone le ragioni in forma riservata, nei casi che lo richiedano.

Ai plessi (scuola primaria)

Nell'assegnare i docenti ai plessi si seguono i seguenti criteri:

mantenimento della continuità positiva quale risorsa per lo svolgimento del processo di apprendimento da parte degli alunni;

valorizzazione delle competenze professionali riconosciute dal Dirigente scolastico sulla base dell'esperienza professionale, dei titoli culturali, delle attività di formazione seguite;

considerazione delle dinamiche relazionali nel gruppo docente e nel plesso, nell'intento di ottimizzare la coesione;

esigenze, opzioni, preferenze espresse dai docenti.

Alle classi

Nell'assegnare i docenti alle classi si seguono i seguenti criteri:

favorire la continuità positiva delle figure docenti per un adeguato processo di apprendimento degli alunni;

favorire la coesione, la produttività, la stabilità dei team e dei Consigli di classe;

tenere conto della competenza del docente per un migliore utilizzo delle risorse;

favorire l'equi-eterogeneità fra le equipe pedagogiche e i Consigli di classe;

limitare l'eccessiva rotazione e alternanza dei docenti;

"fine carriera" del docente;

considerare le esigenze espresse dai docenti e l'anzianità di servizio, soltanto in casi eccezionali.

ORARIO SCOLASTICO E SERVIZI EXTRASCOLASTICI

Il Consiglio di Istituto, con l'approvazione del Ptof, delibera l'orario delle lezioni nei singoli plessi, nel rispetto delle esigenze del territorio.

Il servizio mensa, nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano, è parte dell'orario scolastico e prevede l'assistenza degli insegnanti. Il servizio di refezione scolastica è infatti finalizzato ad assicurare lo svolgimento delle attività anche in orario pomeridiano. Esso deve essere improntato a criteri di qualità, di efficacia e di efficienza ed è realizzato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla L.R. n° 31/80 per l'attuazione degli interventi volti a promuovere le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio.

I servizi oltre l'orario scolastico sono organizzati dalle Amministrazioni comunali e possono prevedere la compartecipazione economica delle famiglie. I Comuni organizzano eventuali servizi di trasporto scolastico per garantire la frequenza a tutti gli alunni.

SCUOLA PRIMARIA

BAGNATICA

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Modello 27 ore	8:30 – 12:30	8:30 – 13:00	8:30 – 12:30	8:30 – 13:00	8:30 – 12:30	/
	12:30-14:00 mensa	/	12:30-14:00 mensa	/	12:30-14:00 mensa	/
	14:00-16:00	/	14:00-16:00	/	14:00-16:00	/
Modello 30 ore	8:30 – 12:30	8:30 – 12:30	8:30 – 12:30	8:30 – 12:30	8:30 – 12:30	8:30-12:30
	12:30-14:00 mensa	/	12:30-14:00 mensa	/	12:30-14:00 mensa	/
	14:00-16:00	/	14:00-16:00	/	14:00-16:00	/
Servizi oltre l'orario scolastico gestiti dall'amm. comunale	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	/
		12:30-14:00 mensa		12:30-14:00 mensa		
	16:00-17:30 post-scuola	14:00-17:30 Cantiere delle idee	16:00-17:30 post-scuola	14:00-17:30 Cantiere delle idee	16:00-17:30 post-scuola	

BRUSAPORTO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Modello 27 ore	8:15 – 12:15	8:15 – 12:45	8:15 – 12:15	8:15 – 12:45	8:15 – 12:15	/
	12:15-13:45 mensa	/	12:15-13:45 mensa	/	12:15-13:45 mensa	/
	13:45–15:45	/	13:45–15:45	/	13:45–15:45	/
Modello 30 ore	8:15 – 12:15	8:15 – 12:15	8:15 – 12:15	8:15 – 12:15	8:15 – 12:15	/
	12:15-13:45 mensa	12:15-13:45 mensa	12:15-13:45 mensa	12:15-13:45 mensa	12:15-13:45 mensa	/
	13:45–15:45	13:45–15:45	13:45–15:45	13:45–15:45	13:45–15:45	/
Servizi oltre l'orario scolastico gestiti dall'amm. comunale	7:30-8:15 pre-scuola	7:30-8:15 pre-scuola	7:30-8:15 pre-scuola	7:30-8:15 pre-scuola	7:30-8:15 pre-scuola	/
		12:45-13:45 mensa		12:45-13:45 mensa		
		13:45-15:45 Spazio compiti		13:45-15:45 Spazio compiti		

COSTA DI MEZZATE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Modello 30 ore	8:30-12:30	8:30-12:30	8:30-12:30	8:30-12:30	8:30-12:30	/
	12:30-14:00 mensa	12:30-14:00 mensa	12:30-14:00 mensa	12:30-14:00 mensa	12:30-14:00 mensa	/
	14:00-16:00	14:00-16:00	14:00-16:00	14:00-16:00	14:00-16:00	/
Servizi oltre l'orario scolastico gestiti dall'amm. comunale	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	/
	16:00-17:00 post scuola	16:00-17:00 post scuola	16:00-17:00 post scuola	16:00-17:00 post scuola	16:00-17:00 post scuola	
	17:00-18:00 post scuola solo al raggiungimento di un congruo numero di iscritti					

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BAGNATICA

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Modello 30 ore	8:15 –13:15	8:15 –13:15	8:15 –13:15	8:15 –13:15	8:15 –13:15	8:15 –13:15
Servizi oltre l'orario scolastico	16:00-18:00 spazio compiti		14:30-16:30 spazio compiti spazio laboratori		14:30-16:30 spazio compiti spazio laboratori	

BRUSAPORTO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Modello 30 ore	8:15 –13:15	8:15 –13:15	8:15 –13:15	8:15 –13:15	8:15 –13:15	8:15 – 3:15
Servizi oltre l'orario scolastico	mensa 13:15-14:15	mensa 13:15-14:15	mensa 13:15-14:15	mensa 13:15-14:15	mensa 13:15-14:15	

COSTA DI MEZZATE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Modello 30 ore	8:15 –13:15	8:15 – 13:15	8:15 –13:15	8:15 – 13:15	8:15 –13:15	8:15 –13:15
Servizi oltre l'orario scolastico		14:30-17:30 UGA spazio aggregativo			14:30-17:30 UGA spazio aggregativo	

Per la scuola secondaria sono inoltre previsti laboratori, in orario extrascolastico, per ampliamento offerta formativa.

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

La normativa in vigore (legge 169/2008 - D.P.R 89/2009) prevede per la **scuola primaria** la scelta da parte delle famiglie del tempo scuola con un'articolazione dell'orario scolastico in 24, 27, 30, 40 ore, nei limiti dell'organico assegnato.

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]			CLASSE 2 [^]			CLASSE 3 [^] 4 [^] 5 [^]		
	24	27	30	24	27	30	24	27	30
Italiano	7	8	8	6	7	8	6	6	7
Inglese	1	1	1	2	2	2	3	3	3
Matematica	6	7	7	5	6	6	5	6	6
Scienze	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	2	1	2	2	1	2	2
Storia	1	2	2	2	2	2	1	2	2
Arte e immagine	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione o Alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Educazione civica	33h annuali per ogni classe, trasversali alle discipline https://www.icbagnatica.edu.it/didattica-3/pof/curricoli/								

24 ore MODELLO BASE

27 ore 24 + 3 ore potenziamento delle discipline

30 ore 27 + 3 ore potenziamento delle discipline

Il modello a 40 ore mantiene le stesse ore disciplinari del modello a 30 con 2 ore al giorno di tempo mensa.

Il gruppo docenti costruirà orari settimanali sulla base dei tempi di ogni disciplina; al fine di ottenere una maggiore continuità ed efficacia nel lavoro è possibile accorpate l'orario di alcune discipline in un quadrimestre, salvaguardando il monte ore annuale e la rispettiva valutazione.

Nell'assegnazione delle discipline agli insegnanti è da rispettare, per quanto possibile, l'accorpamento delle aree disciplinari:

- area linguistico / artistico / espressiva;
- area matematico / tecnologica;
- area storico / geografica / scientifica.

Il Collegio docenti ha ribadito la contitolarità degli insegnanti sulla classe e il ruolo nominale dell'insegnante referente che svolge attività di raccordo scuola-famiglia.

Inoltre sono gestiti in collaborazione dall'équipe pedagogica:

i rapporti con le famiglie e il territorio;

la progettazione del percorso formativo degli alunni e delle classi;

la compilazione del documento di valutazione;

l'organizzazione delle attività di classe.

Il modello di **scuola secondaria di primo grado** proposto è quello che prevede:

30 ore settimanali di discipline curriculari;

36 ore settimanali di cui 34 di discipline curriculari e due di mensa.

DISCIPLINA	MODELLO 30 ore	MODELLO 36 ore
Italiano, Storia, Geografia	10	12
Matematica e Scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
2^ lingua comunitaria: Spagnolo	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Religione o Alternativa IRC	1	1

All'inizio di ogni anno scolastico gli insegnanti di ciascun team per la scuola primaria e gli insegnanti responsabili di plesso o dell'orario per la scuola secondaria di primo grado, nel rispetto dei criteri di seguito indicati, strutturano gli orari delle classi, convalidati poi dal Dirigente Scolastico, cercando di rispettare tali caratteristiche:

Valorizzazione di momenti di accoglienza e di relazione.

Equa e alternata distribuzione delle attività nell'arco dei 5/6 giorni e nell'arco della giornata.

Rispetto dei tempi di apprendimento, di attenzione/concentrazione degli alunni.

Distribuzione equilibrata dei carichi cognitivi.

Equa e alternata distribuzione delle figure insegnanti nelle classi.

Attenzione agli alunni con disabilità in modo da garantire loro il numero di ore di sostegno stabilito fin dall'inizio dell'anno e la possibile continuità delle figure insegnanti, per quanto possibile.

Per la scuola primaria è prevista l' articolazione della giornata di studio in 3 momenti di 2 ore ciascuno, oppure 4 (2 da 2 ore e 2 da 1 ora) per favorire l'intervento di eventuali esperti e realizzare progetti costruiti dal team.

Per la scuola secondaria di primo grado vi è la previsione di un accorpamento delle ore per attività operative quali arte e immagine e tecnologia.

Curricolo d'Istituto di Educazione Civica

(Il curricolo viene integrato con quello relativo alla Cittadinanza e Costituzione)

La legge 92 del 2019 implica la revisione dei curricoli d'Istituto al fine di introdurre l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica.

Detto insegnamento è definito come trasversale e non ascrivibile ad una singola disciplina.

Nello specifico l'Educazione Civica è vista come matrice valoriale superiore alle discipline che integra.

Per questo motivo la Legge chiede di integrare il profilo delle competenze del primo ciclo con obiettivi specifici per l'Educazione Civica che mirino ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze indicate nelle relative linee guida.

Inoltre la Legge prevede che l'integrazione degli obiettivi riguardi anche i criteri di valutazione, in particolare esplicitando per la Scuola Secondaria di primo grado la corrispondenza tra livello di apprendimento e voto in decimi.

Tenuto conto che la legge rimarca con intensità la natura trasversale del nuovo insegnamento e ritiene ogni disciplina di per sé parte integrante della formazione civica degli alunni, si propone di realizzare un Curricolo che individui tra le discipline e i relativi obiettivi di apprendimento quegli elementi che di per sé vanno già a delineare le integrazioni necessarie al Curricolo d'Istituto, ponendo così l'Educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso, che si concentra verso un vero recupero del senso dello Stato attraverso attività significative e progettate. È per questo che tale educazione non può e non deve essere solo "sapere", ma essa per essere interiorizzata deve essere VISSUTA. L'Educazione civica è un "saper fare" per "Essere" perché possa diventare "Virtù Civica", ecco che allora per rendere viva l'Educazione Civica si deve:

Educare le emozioni, perché i ragazzi riscoprano l'empatia;

Stimolare le **competenze critiche**, perché gli studenti, cittadini attivi, possano superare le "semplificazioni" e attraverso la Storia, le Scienze... le Discipline, raggiungere senso critico;

Promuovere le **competenze deliberative**, così che gli alunni acquisiscano competenze tali da promuovere decisioni per il "bene comune".

Un'Educazione civica, quindi, che passa attraverso i saperi, ma che li oltrepassa e li fa diventare azioni concrete attraverso le ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO CIVICO.

Date le suddette premesse ci si propone di individuare internamente al Profilo delle Competenze (allegato B delle Linee Guida) la corrispondenza tra i Traguardi indicati e le discipline curriculari.

I consigli di Classe o di Modulo selezionano gli obiettivi di apprendimento delle discipline corrispondenti e/o dei progetti in essere nell'Istituto e già presenti nel Ptof, che mirano al raggiungimento dei traguardi, indicando le attività svolte per il raggiungimento delle 33 h previste per legge.



Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo:

comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;

è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;

comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;

comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;

promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;

è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;

è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;

sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;

prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;

è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

I tre nuclei tematici:

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1.COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

La riflessione sui significanti, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

Sconfiggere la povertà;

Sconfiggere la fame;

Salute e benessere;

Istruzione di qualità;

Parità di genere;

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;

Energia pulita e accessibile;

Lavoro dignitoso e crescita economica;

Imprese, innovazione e infrastrutture;

Ridurre le disuguaglianze;

Città e comunità sostenibili;

Consumo e produzione responsabili;

Lotta contro il cambiamento climatico;

La vita sott'acqua;

La vita sulla terra;

Pace, giustizia e istituzioni solide;

Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge)

Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli d'Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica:

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'A.S. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito **TRASVERSALE**- dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline: Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum d'Istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Lo stesso verrà a nuclei così ripartito:

Discipline	Traguardi
TUTTE LE DISCIPLINE	NUCLEO: Costituzione L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
TUTTE LE DISCIPLINE	È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
GEOGRAFIA SCIENZE LINGUE STRANIERE	NUCLEO : Sviluppo sostenibile Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

GEOGRAFIA ARTE SCIENZE EDUCAZIONE FISICA ITALIANO	Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
SCIENZE TECNOLOGIA	Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
TUTTE LE DISCIPLINE	NUCLEO: Cittadinanza digitale È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
TUTTE LE DISCIPLINE	È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
TUTTE LE DISCIPLINE	Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
TUTTE LE DISCIPLINE	Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
TUTTE LE DISCIPLINE	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
TUTTE LE DISCIPLINE	È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base del curricolo; tra essi è poi individuato un docente coordinatore, il quale avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la scuola secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei consigli di area e negli incontri di modulo. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta relativa alla valutazione.

La valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove somministrate e attraverso la valutazione della partecipazione ad attività progettuali, iniziative di inclusione e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di Istituto. A tal proposito si rimanda alle rubriche valutative di Educazione Civica.

<https://www.icbagnatica.edu.it/rubriche-valutative/>

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa Sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Il punto 2 del citato articolo 9 recita: *"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione."*

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione mediante la compilazione dell'apposita sezione on line. Tale scelta ha effetto per l'anno scolastico di prima iscrizione e ha valore per l'intero corso di studi, in ogni caso è fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo tramite un'espressa dichiarazione che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni. È compito del Collegio dei docenti, per la scuola secondaria, e dei Consigli di interclasse, per la scuola primaria, definire la programmazione delle attività alternative all'IRC all'inizio di ogni anno scolastico e comunque entro il primo mese dall'inizio delle attività (CM 129/86).

Tale programmazione trova concreta attuazione a seguito della richiesta delle famiglie e attraverso le seguenti opzioni possibili:

attività didattiche e formative (attività di recupero e alfabetizzazione per alunni non italofofoni, attività di cooperative learning e di tutoraggio tra gli alunni, consolidamento di conoscenze e abilità, attività e riflessioni guidate sui temi dei diritti umani e del rispetto reciproco...);

attività di studio e/o di ricerca individuali o in piccoli gruppi con assistenza di personale docente;

non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (entrata posticipata o uscita anticipata).

L'attività alternativa all'IRC è valutata dal docente responsabile con particolare riguardo all'impegno, alla partecipazione e ai progressi mostrati dall'alunno, concorrendo così alla valutazione complessiva finale.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e all'educazione.

La nostra scuola, in linea con la normativa, attiva il servizio di istruzione domiciliare per gli studenti che non possono frequentare la scuola per lungo tempo, a causa di gravi patologie.

Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo a un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivanti.

L'istituzione scolastica su richiesta della famiglia attiva un progetto di istruzione domiciliare che prevede, di norma, un intervento a domicilio dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

Scuola primaria : massimo 4 ore settimanali in presenza;

Scuola secondaria: massimo 5 ore settimanali in presenza.

Si fa riferimento al D:M: 6.6.2019 n°461 adozione linee di indirizzo nazionale sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

ISTRUZIONE PARENTALE

L'obbligo di istruzione può essere assolto nelle scuole statali e paritarie, nonché attraverso l'istruzione parentale.

L'istruzione parentale si riferisce all'istituto giuridico in base al quale l'assolvimento dell'obbligo scolastico può avvenire non solo nel contesto scolastico ma anche al di fuori di esso, la cui responsabilità, in tal caso, viene assunta direttamente dalla famiglia.

Al fine di garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, le famiglie che intendono avvalersi dell'istruzione parentale presentano specifica dichiarazione direttamente alla scuola primaria o secondaria di primo grado statale viciniore, dimostrando di possedere le competenze tecniche e i mezzi materiali per poter provvedere, in proprio o mediante frequenza di una istituzione non statale non paritaria, all'istruzione del proprio figlio. Sulla base di tale dichiarazione, il Dirigente scolastico prende atto che l'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene effettuato mediante l'istruzione parentale, comunicando, altresì, alla famiglia che entro il termine dell'anno scolastico l'alunno dovrà sostenere il prescritto esame di idoneità alla classe successiva.

Si può accedere all'istruzione parentale durante tutta l'età dell'obbligo e la scelta va effettuata e confermata dalla famiglia anno per anno.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli incontri fra insegnanti e genitori hanno il duplice scopo di:

informare sia preventivamente che periodicamente i genitori sull'attività educativo-didattica della classe e raccogliere da loro pareri e indicazioni;

giungere a una migliore conoscenza dell'alunno e valutare il suo percorso scolastico.

Il Collegio docenti ha elaborato i criteri di svolgimento dei rapporti scuola-famiglia di seguito presentati.

Assemblee di classe per rilevare la dimensione "comunitaria" della vita scolastica.

Colloqui individuali di confronto tra la singola famiglia dell'alunno e l'equipe pedagogica per la scuola primaria e i professori delle singole discipline per la scuola secondaria di primo grado (un'ora settimanale di ricevimento su appuntamento per ciascun docente) secondo il calendario deliberato all'inizio di ogni anno scolastico e reso quindi noto alle famiglie. L'orario di tali colloqui è scaglionato in fasce orarie predeterminate tenendo conto della numerosità della classe.

Oltre agli incontri già programmati destinati ai colloqui individuali è possibile, in caso di necessità, richiedere ulteriori colloqui, sia da parte dei genitori sia da parte dei docenti; in questi casi il colloquio non può mai essere fissato o accettato durante l'orario delle lezioni, ma concordato secondo le disponibilità di entrambe le componenti.

I genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado, forniti di profilo di accesso e password, possono accedere al registro elettronico per verificare attività svolte, compiti assegnati, andamento valutativo degli alunni.

Nel corso del Triennio i profili di accesso saranno estesi anche ai genitori degli alunni della scuola primaria.

All'inizio dell'anno scolastico si stabiliscono le date degli incontri così cadenzati:

	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Settembre	<p>Classi prime: assemblea per conoscere i genitori e farli partecipi della modalità di lavoro dell'equipe pedagogica.</p> <p>Classi prime: colloqui individuali per la conoscenza più approfondita dei singoli alunni e delle situazioni individuali a discrezione dell'equipe.</p>	
Ottobre	<p>Assemblea per tutte le classi per la presentazione delle attività scolastiche programmate.</p> <p>Seguono le operazioni di voto per l'elezione del genitore rappresentante di classe nel Consiglio d'interclasse.</p>	<p>Assemblea per tutte le classi per la presentazione delle attività scolastiche programmate, a seguire operazioni di voto per l'elezione dei genitori rappresentanti di classe nel Consiglio di classe.</p>
Novembre		<p>Consigli di classe per illustrare le attività scolastiche programmate e le diverse situazioni didattico-educative, aperti ai rappresentanti eletti dai genitori secondo la normativa vigente.</p>
Dicembre	<p>Colloqui individuali per informazione sui singoli alunni e/o assemblea a discrezione dell'equipe.</p>	<p>Colloqui individuali pomeridiani per informazione sui singoli alunni con la presenza di tutti i docenti.</p>
Febbraio	<p>Colloqui individuali per consegna documento di valutazione del 1° quadrimestre.</p>	<p>Scheda di valutazione on-line. Il Consiglio di classe stabilisce quali famiglie sia necessario contattare per una condivisione dei risultati valutativi della scheda di valutazione</p>
Marzo/ Aprile		<p>Consigli di classe per illustrare le attività scolastiche programmate e le diverse situazioni didattico-educative, aperti ai rappresentanti eletti dai genitori secondo la normativa vigente.</p>
Aprile	<p>Assemblea e/o colloqui individuali a discrezione dell'equipe.</p>	<p>Colloqui individuali pomeridiani per informazione sui singoli alunni con la presenza di tutti i docenti.</p>
Giugno	<p>Consegna del documento di valutazione del 2° quadrimestre.</p>	<p>Consegna del documento di valutazione del 2° quadrimestre.</p>

Per quanto riguarda l'organigramma degli organi collegiali si rimanda al paragrafo 4.2.

3.5 Curricolo d'Istituto

Compito principale della scuola e di ogni docente, attraverso la sua disciplina, è quello di orientare lo studente affinché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le proprie capacità per inserirsi in modo attivo e creativo nella società in rapida trasformazione.

Gli insegnanti procedono collegialmente e individualmente all'elaborazione del Curricolo d'Istituto e del percorso formativo.

Il Curricolo d'Istituto (vd. <https://www.icbagnatica.edu.it/didattica-3/pof/curricoli/> e <https://www.icbagnatica.edu.it/didattica-3/pof/curricoli-scuola-secondaria-di-i-grado/>) assume e contestualizza le Indicazioni nazionali, esplicitando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione.

I docenti, all'interno di una continua ricerca, mirano a costruire un curricolo per competenze unico, verticale e graduale, coerente con l'itinerario scolastico progressivo e continuo, dando priorità ai fini e ai valori, nella ricerca di strumentalità di base essenziali e delle competenze fondamentali.

A partire dal Curricolo i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, in un processo di continua condivisione all'interno del team, del Consiglio di classe, del plesso e dell'Istituto.

IL RUOLO DEL DOCENTE

Relazione educativa

Il docente, che costituisce il primo esempio per la classe, si impegna a costruire una relazione educativa che metta al centro l'autenticità di ogni persona basandosi sui seguenti principi:

rispetto di sé e degli altri;

impegno e senso di responsabilità

condivisione e cooperazione;

coerenza e credibilità;

discussione e confronto.

Stile educativo

Il ruolo dei docenti oggi non è più solo quello di trasmettitori dei saperi, quanto piuttosto di costruttori di competenze. Il docente si pone come facilitatore, organizzatore, guida all'apprendimento, creando così le condizioni per un apprendistato cognitivo.

Tale ruolo implica il passaggio dal sapere tradizionale al "saper essere e saper fare", guidando gli alunni e le alunne a imparare con le discipline e non le discipline.

Lavorare per competenze implica quindi che ogni esperienza, per trasformarsi in competenza e diventare utilizzabile in termini orientativi, deve coinvolgere mente, cuore, corpo ed essere riletta tenendo conto della realtà esterna, del mondo interno e delle loro interconnessioni reciproche.

In particolare assume un ruolo strategico essenziale l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana, che diventa compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale.

Principi pedagogici e metodologici

Al fine di creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, il collegio docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, indica alcuni principi pedagogici e metodologici utili a promuovere un'efficace azione formativa.

Centralità della persona

Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alla propria storia personale, alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni, ai personali interessi, ai particolari stati emotivi e affettivi. La scuola si impegna dunque a progettare e a realizzare percorsi specifici, operando un insegnamento il più possibile personalizzato, per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.

Le strategie e i progetti educativi e didattici devono sempre:

porre al centro dell'azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti, cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;

tener conto della singolarità e complessità di ogni persona (identità, aspirazioni, capacità, fragilità);

essere in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti;

valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Costruzione del gruppo classe

La scuola si pone come luogo accogliente e favorisce lo "stare bene a scuola", al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso.

La formazione di importanti legami di gruppo è condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno, è dunque necessario:

curare la formazione della classe come gruppo;

favorire i legami cooperativi tra i componenti del gruppo classe;

promuovere la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Didattica attiva

Lo studente è il soggetto principale e non solo il destinatario dell'azione educativa, egli infatti riconosce il senso del proprio apprendimento, mobilitando le proprie capacità e trasformandole in competenze personali. È quindi di primaria importanza la diffusione di metodologie attive nella pratica scolastica, ovvero quelle strategie didattiche che mettono l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento e richiedono una partecipazione diretta dello studente, coinvolgendo la sua creatività e il suo senso di iniziativa.

Apprendimento attivo

Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Sviluppare la lezione partendo dall'esperienza concreta: grazie alla riflessione su di essa e a un approfondimento conoscitivo, giungere all'astrazione e alla definizione, per arrivare infine all'uso e all'applicazione.

Fornire le conoscenze necessarie durante l'azione e a supporto di essa: si impara facendo e confrontandosi sui rispettivi tentativi.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Lavorare per situazioni problema: porre gli allievi in autentiche situazioni di esperienza, presentando problemi reali e compiti autentici, impegnandoli così in attività interessanti e motivanti.

Utilizzare l'errore come parte integrante del processo di apprendimento, come risorsa e fonte di conoscenza, come opportunità di revisione delle procedure e di miglioramento: nessuno impara se ha continuamente paura di sbagliare.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere.

Usare in modo flessibile gli spazi per effettuare un approccio operativo alla conoscenza.

Stimolare gli studenti a riflettere e a comunicare idee.

Orientarsi verso una maggiore apertura disciplinare: promuovere attività significative nelle quali strumenti e metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro.

Apprendimento situato

Pensare e realizzare i progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che portano bisogni e sollevano domande.

Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni per ancorare nuovi contenuti.

Costruire la conoscenza partendo dall'esperienza quotidiana.

Mantenere vivo il rapporto e il confronto con il contesto di vita dei bambini e dei ragazzi.

Trattare argomenti vicini all'esperienza degli studenti, non frammentati in nozioni da memorizzare.

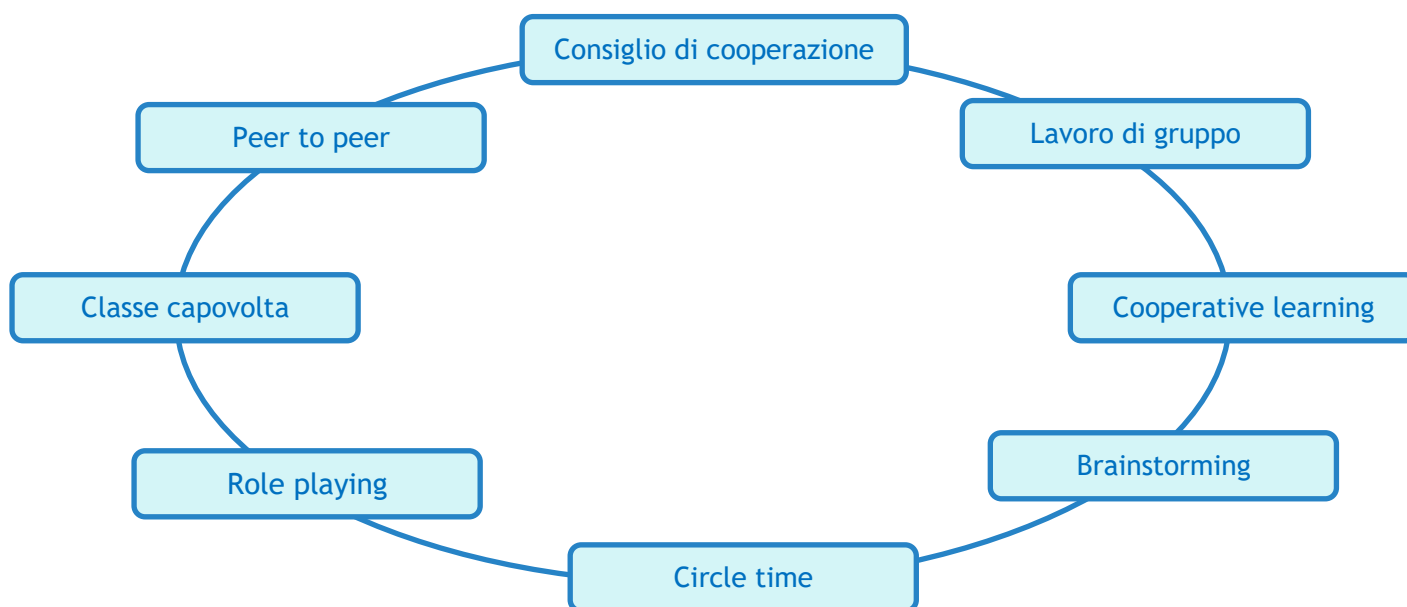
Apprendimento collaborativo

Coinvolgere attivamente gli studenti in lavori di gruppo per raggiungere un fine comune.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo in quanto la sua dimensione sociale garantisce una migliore acquisizione dei concetti e facilita lo sviluppo di abilità cognitive e relazionali, migliorando fiducia e autostima.

Strutturare *setting* che favoriscano il confronto tra studenti.

Le diverse metodologie proposte sono adottate e alternate nel corso dell'anno in relazione alle situazioni di classe rilevate dai docenti, unitamente all'uso dei testi in adozione, quaderni di lavoro, cartelloni, schemi e mappe concettuali, sussidi audiovisivi, materiali multimediali e nuove tecnologie.



COMPETENZE TRASVERSALI

Il Collegio docenti individua alcune competenze trasversali attorno alle quali i Consigli di classe e le equipe pedagogiche costruiscono annualmente il progetto educativo della classe, tenendo conto del principio della gradualità e della differenziazione dei percorsi:

Conoscenza di sé e relazione

Partecipazione responsabile e comunicazione

Autonomia operativa e metodo di lavoro

SCUOLA PRIMARIA

CONOSCENZA DI SÉ E RELAZIONE

Conoscersi e sapersi rapportare a se stessi.

Gestire la propria emotività.

Relazionarsi positivamente agli altri (compagni, insegnanti, personale scolastico).

Padroneggiare il proprio sé, i propri impulsi e le proprie azioni in modo autonomo, nel rispetto delle regole del “vivere bene insieme”.

Comportamento dell'alunno	Strategie dell'insegnante
Attiva atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé.	Attiva percorsi operativi affinché l'alunno si avvii a una più approfondita conoscenza di sé.
Esprime verbalmente le proprie emozioni.	Promuove momenti collettivi di riflessione anche attraverso role-playing, circle time, brainstorming, consigli di cooperazione.
Gestisce gradualmente la propria emotività nelle diverse situazioni.	Favorisce costantemente il dialogo e la riflessione sulla vita della classe.
Interagisce con bisogni e interessi altrui e impara ad armonizzare i propri con quelli degli altri.	Propone strategie individuali e collettive per registrare il vissuto a scuola.
Rispetta i compagni.	Favorisce la relazione attraverso il cambio periodico dei posti.
Riconosce e rispetta il ruolo dell'insegnante e degli adulti della scuola.	Attiva lavori cooperativi.
Impara a stare con gli altri e crea legami.	Favorisce la riflessione costante e continua su aspetti relativi all'accoglienza, al rispetto delle diversità e all'inclusione.
Impara a conoscere le diversità di ciascuno e si impegna a rispettarle.	Si attiva per trasformare la percezione di “conflitto come problema” in quella di “conflitto come risorsa”.
Impara a gestire autonomamente semplici conflitti:	Favorisce l'apprendimento di competenze personali, sociali e relazionali in situazioni di conflitto.
ascolta la versione degli altri;	Assume un ruolo di regia nei conflitti tra pari, senza intervenire direttamente ma favorendo e stimolando l'interazione e l'apprendimento nei conflitti.
impara a negoziare e a riconoscere altri punti di vista;	
sviluppa processi di autoregolazione.	Offre uno spazio-tempo dove i bambini possano esplicitare il litigio.
Collabora con i compagni.	Sostiene l'ascolto reciproco e lo scambio delle diverse versioni nelle divergenze.
Impara a chiedere aiuto.	
Aiuta e si fa aiutare.	Permette ai bambini di cercare e trovare un eventuale accordo tra loro.

PARTECIPAZIONE RESPONSABILE E COMUNICAZIONE

Conoscere, condividere e rispettare le regole stabilite.

Essere responsabile rispetto agli impegni scolastici.

Porsi in atteggiamento di attenzione e ascolto nelle diverse situazioni e attività scolastiche.

Partecipare in modo attivo e personale alla vita scolastica.

Comportamento dell'alunno

Strategie dell'insegnante

Conosce e condivide le regole di convivenza.

Stabilisce collettivamente le regole del vivere comune.

Propone modelli di comportamento corretti.

Conosce e rispetta l'ambiente scolastico.

Rinforza gli atteggiamenti positivi.

Si muove nell'ambiente scolastico in modo adeguato.

Controlla periodicamente il rispetto delle regole stabilite insieme.

Avvia alla capacità di autovalutazione.

Tiene in ordine il proprio materiale, il proprio banco, la propria aula.

Propone strategie individuali e collettive di autovalutazione rispetto alle regole di convivenza.

Assume posture e comportamenti adeguati durante un lavoro.

Condivide con le famiglie le strategie educative.

Manifesta interesse e motivazione.

Promuove un'atmosfera di lavoro serena e tranquilla.

Protrae l'attenzione per il tempo utile.

Inizia il lavoro solo quando registra un'effettiva atmosfera di ascolto.

Interviene in modo attivo e pertinente.

Calibra i momenti di ascolto in funzione all'età.

Rispetta i turni di parola.

Utilizza stimoli diversi per favorire l'attenzione.

Tiene conto degli interventi dell'altro.

Verifica spesso l'ascolto del gruppo.

Utilizza, quando è necessario, diverse capacità percettive.

Motiva gli alunni attraverso modalità attive e cooperative.

Stimola la partecipazione di tutti.

Ascolta gli alunni mentre parlano.

Utilizza gli interventi degli alunni come spunto per approfondimenti e condivisioni.

Propone situazioni di silenzio con valorizzazione di capacità percettive diverse.

AUTONOMIA OPERATIVA E METODO DI LAVORO

Organizzare in modo autonomo il proprio lavoro (rispetto a strumenti, consegne, tempi) per eseguire un compito.

Sviluppare capacità di metacognizione.

Comportamento dell'alunno

Strategie dell'insegnante

Porta il materiale necessario e lo tiene in ordine.

Promuove un'atmosfera di concentrazione attraverso strategie stimolanti e positive.

Sa usare gli strumenti di lavoro.

Propone attività calibrate.

Esegue una consegna rispettando le indicazioni.

Esplicita obiettivi, attività, procedure di esecuzione, modalità di lavoro, indicazioni sull'uso corretto degli strumenti.

Lavora con continuità.

Aiuta l'alunno a verbalizzare il proprio modo di procedere.

Cura l'ordine e la precisione dei propri elaborati.

Promuove la condivisione delle modalità operative di ciascun alunno.

Legge la propria difficoltà e cerca strategie per superarla.

Lascia sperimentare l'alunno in situazioni diverse.

Chiede spiegazioni e aiuto all'insegnante e ai compagni.

Invita gli alunni a leggere con attenzione le consegne e a rivedere i propri elaborati.

Impara a correggersi.

Stimola l'autocorrezione attraverso strategie diverse.

Rispetta regolarmente le consegne assegnate per casa.

Individua gli errori e dà indicazioni per la correzione.

Esegue le azioni indispensabili per la cura di sé (allacciarsi, vestirsi e svestirsi...).

Mette in comune eventuali errori su cui riflettere.

Guida l'alunno verso una maggiore conoscenza delle proprie abilità.

Si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico.

Rinforza con gratificazioni le modalità adeguate.

Sollecita con discrezione al rispetto dei tempi stabiliti.

Controlla i materiali necessari.

Controlla l'esecuzione delle consegne.

Controlla l'esecuzione dei compiti per casa.




Propone modelli d'azione per la cura di sé.

Evita di sostituirsi nella cura personale.

Condivide con le famiglie strategie per promuovere l'autonomia operativa.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Attualmente nella nostra scuola i Consigli di classe seguono una scansione triennale per sviluppare le competenze trasversali.

1° ANNO		<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">costruisce e rafforza l'identità personale e di classe;diventa più autonomo nella gestione del proprio materiale (diario, libri, quaderni...) e dei propri impegni;si confronta con realtà a lui vicine;sperimenta percorsi di lavoro/ricerca con l'utilizzo di linguaggi specifici;inizia a partecipare attivamente alla vita sociale della classe e dell'Istituto e a confrontarsi con i compagni più grandi.
2° ANNO		<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">rafforza l'identità personale e di classe;diventa più consapevole delle proprie modalità di apprendere e dei modi necessari a rendere lo studio e il lavoro scolastico più efficaci;affronta problemi relativi alla sua crescita e alle trasformazioni psico-fisiche dell'età;si confronta con realtà diverse, superando il concetto di socialità limitato ai rapporti personali e all'ambito scolastico;partecipa attivamente alla vita sociale;inizia a riflettere su attitudini, interessi e capacità in vista dell'attività di orientamento.
3° ANNO		<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">approfondisce la conoscenza di sé attraverso l'elaborazione di modelli personali di studio;impara a fare sintesi e a raccordare le varie aree del sapere;affronta dimensioni più vaste dei problemi anche di livello mondiale e le confronta con il livello locale;conosce realtà scolastiche e lavorative diverse e si rapporta a esse al fine di operare scelte consapevoli nel percorso di orientamento;continua a partecipare attivamente alla vita della classe e dell'Istituto e sa mettere la propria esperienza a servizio degli altri.

CONOSCENZA DI SÉ E RELAZIONE

Conoscersi e sapersi rapportare a se stessi.

Costruire modalità corrette di interazione e cooperazione.

Comportamento dell'alunno	Strategie dell'insegnante
Collabora con i compagni alla realizzazione delle varie fasi di lavoro.	Imposta il lavoro in modo da favorire il contributo e la valorizzazione di tutti.
Mette a disposizione le proprie competenze per aiutare i compagni in difficoltà.	Ricorda le regole della discussione. Crea situazioni di confronto in modo da garantire la circolarità della comunicazione.
Si confronta con chi è portatore di punti di vista differenti.	Riprende atteggiamenti scorretti e aiuta a riflettere.
Assume un atteggiamento di ascolto.	Valorizza i comportamenti positivi e le forme di collaborazione.
Rispetta i compagni.	Fa in modo che i problemi di ciascuno siano assunti dalla classe per evitare situazioni di emarginazione o di bullismo.
Esprime verbalmente le proprie emozioni.	Propone giochi di ruolo, circle time...
Gestisce in modo adeguato le proprie emozioni.	Progetta attività di accoglienza per l'inserimento e la conoscenza reciproca degli alunni.
Riconosce e rispetta il ruolo dell'insegnante e degli altri adulti della scuola.	Propone laboratori espressivi di conoscenza di sé e dell'altro.
Riconosce e rispetta punti di vista diversi.	Programma percorsi di riflessione sulle trasformazioni psico-fisiche degli alunni in età preadolescenziale, misti e per genere.
Riconosce i punti di forza e di debolezza e si impegna personalmente al rispetto di tutti.	Stimola l'espressione di sé anche mediante forme non verbali.
Risolve autonomamente semplici conflitti.	Aiuta a migliorare la percezione di sé nello spazio e nel tempo.
Sviluppa processi di autocontrollo.	Sensibilizza gli alunni al rispetto e alla condivisione del materiale scolastico. Prevede momenti di lavoro comune favorendo la formazione di gruppi misti per genere e caratteristiche individuali. Favorisce la riflessione costante e continua su aspetti relativi all'accoglienza, al rispetto delle diversità e all'inclusione. Valorizza la diversità. Predisporre lavori di gruppo in cui ciascun alunno abbia obiettivi precisi e ruoli chiari.

PARTECIPAZIONE RESPONSABILE E COMUNICAZIONE

Porsi in atteggiamento di attenzione e di ascolto attivo nelle diverse situazioni e attività scolastiche.

Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica.

Essere responsabile rispetto agli impegni scolastici.

Conoscere, condividere e rispettare le regole stabilite.

Comportamento dell'alunno	Strategie dell'insegnante
Protrae l'attenzione per il tempo utile.	Usa metodologie diverse per favorire atteggiamenti di ascolto e motivare gli alunni.
Interviene spontaneamente in modo pertinente rispettando il proprio turno di parola.	Tiene conto dei tempi di attenzione degli alunni durante la spiegazione e verifica spesso la concentrazione e la comprensione.
Tiene conto degli interventi dell'altro.	Favorisce gli interventi di tutti e valorizza punti di vista diversi.
Prende appunti.	Propone e consolida la pratica del prendere appunti.
Utilizza quando necessario diverse capacità percettive.	Richiama le regole della discussione.
Costruisce comunicazioni adeguate alle richieste con linguaggi verbali e non verbali.	Propone l'esperienza del silenzio come momento per imparare a usare capacità percettive diverse.
Utilizza il linguaggio specifico delle varie discipline.	Stimola l'uso del linguaggio specifico della propria disciplina.
Comunica in modo personale e creativo.	Propone conversazioni e discussioni collettive.
Interviene in classe offrendo il proprio contributo e rispettando regole condivise.	Pianifica spettacoli teatrali, proiezioni, letture d'autore, animazione teatrale...
Partecipa alle attività nel piccolo gruppo.	Progetta attività finalizzate all'individuazione di regole di classe e d'Istituto condivise.
Conosce e rispetta le regole di convivenza.	Prevede assemblee di classe per problemi relativi alle relazioni interne e al rispetto delle regole.
Rispetta l'ambiente scolastico.	
Assume atteggiamenti adeguati durante lo svolgimento delle varie attività.	

AUTONOMIA E METODO DI LAVORO

Organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e secondo modalità stabilite.

Sviluppare la consapevolezza di sé.

Acquisire un corretto metodo di studio.

Sviluppare la metacognizione.

Comportamento dell'alunno	Strategie dell'insegnante
Porta il materiale necessario e lo tiene in ordine.	Controlla i materiali e i compiti assegnati.
Esegue un compito secondo le modalità fissate.	Controlla l'ordine dei quaderni, esplicita agli alunni i criteri con cui tenere un quaderno.
Individua l'errore e tenta di superarlo.	Crea un'atmosfera di concentrazione attraverso strategie efficaci.
Esprime giudizi personali rispetto a comportamenti, fatti, idee.	Esplicita gli obiettivi del lavoro e le modalità con cui possono essere perseguiti.
Lavora con continuità.	Individua gli errori e dà indicazioni per la correzione.
Legge la propria difficoltà e cerca strategie per superarla.	Considera l'errore come momento di apprendimento, senza penalizzarlo.
Chiede spiegazioni e aiuto all'insegnante e ai compagni.	Aiuta l'alunno a verbalizzare i propri modi di procedere. Stimola la riflessione sulle differenti modalità di studio e fornisce supporti metodologici.
Individua l'argomento di un testo/messaggio.	Promuove la verbalizzazione del vissuto emotivo ed esperienziale.
Seleziona le informazioni fondamentali distinguendole da quelle secondarie.	Prevede momenti di autovalutazione e di valutazione riguardo a comportamenti, fatti, opinioni.
Opera su un testo/messaggio sulla base dei criteri proposti.	Propone attività calibrate.
Individua i legami logici e le relazioni tra concetti.	Varia la presentazione dei concetti in modo da attivare stili cognitivi diversi.
Utilizza con efficacia tecniche di studio (sottolineatura, schematizzazione, sintesi, costruzione di mappe e/o altre tecniche presentate nelle varie discipline).	Facilita l'apprendimento con l'ausilio di strumenti e linguaggi diversi.
Memorizza le conoscenze e le procedure.	Fa in modo che l'acquisizione dei concetti avvenga gradualmente attraverso una divisione del lavoro in sequenze piccole e verificabili.
Riformula e rielabora le informazioni ordinandole in modo logico-sequenziale.	Guida a decodificare i concetti chiave di testi scritti e orali.
Registra con forme adeguate le proprie esperienze e i percorsi di lavoro.	Stimola l'alunno a riformulare i concetti con parole proprie. Abitua a gerarchizzare i concetti e a ricostruire i percorsi con l'ausilio di metodi diversi (schemi, mappe, tabelle...).
Sa utilizzare in diversi ambiti le conoscenze e le competenze acquisite.	Aiuta i ragazzi nelle sintesi conclusive rispetto al lavoro svolto. Fa ricostruire frequentemente il percorso effettuato con linguaggio verbale o con l'ausilio delle nuove tecnologie. Sviluppa nell'alunno la consapevolezza del proprio percorso formativo individuale.

3.6 Progetti dell'Istituto

PROGETTI SPECIFICI

Nell'Istituto sono attuati progetti elaborati dalle commissioni e dalle Funzioni strumentali, condivisi e approvati dal Collegio docenti.

In particolare in tutte le scuole dell'Istituto si attuano i seguenti progetti:

Progetto continuità

Piano inclusività

Progetto intercultura

Centro Sportivo Scolastico

Progetto di Orientamento

Progetto di Regolamento

A scuola di cittadinanza

Stop and go

Sportello ascolto (scuola secondaria)

I progetti specifici sono allegati al Ptof e visionabili al seguente link:
<https://www.icbagnatica.edu.it/didattica-3/progetti-didattici/>

Il Collegio dei docenti recepisce inoltre il *Piano per l'Educazione alla Sostenibilità* nella prospettiva di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola che si propone come comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. All'interno dei percorsi disciplinari e dei progetti attuati nelle nostre scuole si mira a promuovere un pensiero che orienti i bambini e i ragazzi a scegliere il meglio per se stessi, l'ambiente e la società. Il sapere, infatti, è l'elemento trasversale per il cambiamento verso uno sviluppo sostenibile, giusto, inclusivo.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Un buon orientamento facilita e successo formativo e la realizzazione personale; di conseguenza favorisce la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi. Esso si realizza attraverso:

la didattica quotidiana disciplinare e laboratoriale;

progetti centrati sulla persona e sul ruolo attivo;

coinvolgimento delle famiglie, del territorio e delle istituzioni.

L'orientamento favorisce e sviluppa:

- la conoscenza di sé;
- la conoscenza della realtà;
- la conoscenza degli altri.

Competenze orientative:

Utilizzare informazioni.

Risolvere Problemi.

Capacità emotive.

Capacità relazionali.

Capacità decisionale.

Capacità organizzative.

L'Orientamento ha due dimensioni:

FORMATIVA:

processo decisionale;

conoscenza delle proprie potenzialità, degli interessi professionali scolastici e delle proprie attitudini da parte dei ragazzi.

INFORMATIVA:

conoscere il mondo del lavoro (la sfida mondiale, i settori produttivi e la loro evoluzione, le nuove professionalità, i modi di lavorare);

presentazione dei percorsi scolastici formativi del territorio;

costruzione di ipotesi di scelta.

La scuola accompagna gli alunni nel percorso orientativo e nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, sostiene i propri studenti nel momento della scelta con azioni progettuali specifiche. Elabora e condivide con studenti e famiglie il Progetto e il Consiglio Orientativo e si rapporta con il territorio (altre scuole, istituti superiori, enti locali) coordinando le diverse iniziative sul territorio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto ogni anno, grazie al contributo delle Amministrazioni Comunali (Piano di Diritto allo Studio), è arricchito con attività integrative e percorsi specifici, programmati dai Consigli di classe e di interclasse e approvati dal Collegio docenti.

Tali proposte diversificate e qualificanti integrano i curricoli delle discipline e costituiscono un ampliamento importante dell'offerta formativa:

uscite didattiche e viaggi d'istruzione;

attività sportive, espressive, laboratoriali;

percorsi di educazione all'affettività;

percorsi di alfabetizzazione;

progetto Life Skills Training;

consulenza psicopedagogica;

mediazione interculturale (progetto Nogaye);

spettacoli teatrali/letture espressive;

momenti socializzanti (accoglienza, inizio anno, Natale, fine anno);

partecipazione a iniziative culturali, momenti civici, attività ludico-sportive, proposti da Enti e/o Associazioni presenti sul territorio.

I progetti che ampliano l'offerta formativa sono allegati al Ptof e visionabili sul sito d'Istituto.

<https://www.icbagnatica.edu.it/didattica-3/progetti-didattici/>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ E GRUPPO LAVORO INCLUSIONE – GLI

Il Piano annuale per l'inclusività – PAI è un documento redatto annualmente e pubblicato come allegato al Ptof; esso ha lo scopo di rappresentare i bisogni educativi degli alunni BES e di proporre una concreta linea di azione da attivare in funzione dei bisogni rilevati.

È dunque lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica volta alla personalizzazione, attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

È un atto interno della scuola autonoma necessario per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - GLI (art. 15 comma 2 della legge quadro 5/02/1992 n.104 con relativa normativa di riferimento e Direttiva 27/12/2012) ha il compito di coordinare, all'interno dell'Istituto, le iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e afferenti all'area dello svantaggio. Il GLI costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio ...).

Le funzioni sono:

proposta e verifica dei criteri per la rilevazione dei (BES) presenti nella scuola;

raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi e di buone pratiche;

confronto e supporto su casi;

rilevazione e monitoraggio sul livello di inclusività della scuola utilizzando specifici strumenti;

proposta di momenti di formazione in servizio ai docenti e al personale scolastico;

interfaccia con i GLH operativi

elaborazione di una proposta per il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), da redigere entro giugno;

verifica, adattamento e aggiornamento del PAI a settembre.

All'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano Annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 ai commi 56, 57, 58, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il nostro Istituto promuove azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) adottato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il Piano prevede trentacinque azioni da attuare entro il 2020 per lanciare una strategia di digitalizzazione e innovazione della scuola italiana, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (PON).

Nel nostro Istituto comprensivo sono state messe in atto alcune azioni previste dal PNSD:

è stato avviato il processo di dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie attraverso: utilizzo del registro elettronico;

utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni e circolari alle famiglie

invio della scheda di valutazione del primo quadrimestre e delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico;

iscrizioni da effettuare con modalità on-line;

utilizzo della segreteria digitale e dell'archiviazione elettronica dei documenti;

Per quanto riguarda l'innovazione didattica:

utilizzo della piattaforma Google workspace con creazioni account per tutti i docenti e gli alunni;

utilizzo della piattaforma classroom per DDI, in tutte le classi dell'Istituto.

È presente nell'Istituto la Funzione strumentale nell'area Tecnologie e Multimedialità per il migliore utilizzo delle T.I.C. (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nella didattica della scuola, per la consulenza e il supporto informatico;

è presente una figura di sistema per la gestione e l'aggiornamento del Sito Web e del registro elettronico;

è nominato dal Dirigente scolastico l'Animatore digitale, un "esperto" nel settore del digitale che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e che ha il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica nelle attività di digitalizzazione e stimolare la creazione di soluzioni innovative per la didattica (si rimanda al Piano triennale Animatore digitale allegato al Ptof);

è stato costituito inoltre il team per l'innovazione digitale, concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica, nonché l'attività dell'Animatore digitale;

sono attivati corsi di formazione rivolti ai docenti per la diffusione della didattica digitale attraverso lo sviluppo di competenze di innovazione e sperimentazione didattica;

è in atto l'adeguamento delle strutture interne alle scuole affinché siano in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio e spazio comune al fine di abilitare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali;

L'Istituto partecipa a bandi legati alle azioni del PNSD in coerenza con gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, in particolare nel 2018 è stato allestito un Atelier creativo con fondi PNSD, uno spazio innovativo dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali;

L'Istituto ha redatto il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, condiviso e approvato dal Collegio Docenti <https://www.icbagnatica.edu.it/didattica-digitale-integrata/>

L'esperienza della Didattica a Distanza (DaD), svolta durante il periodo di lockdown, ha contribuito a programmare un Piano per la Didattica Digitale Integrata. La DaD è stata nella seconda parte dell'a.s. 2019/20 l'unica modalità per interagire con gli studenti e per svolgere un percorso di

insegnamento- apprendimento. Occorre quindi utilizzare quanto sperimentato in situazione di emergenza con la DaD e, se possibile, potenziarlo e personalizzarlo per predisporre un Piano scolastico per la DDI.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

L'Istituto promuove momenti di autoaggiornamento, riflessione, condivisione di materiali ed esperienze affinché la didattica digitale divenga uno dei mezzi didattici utilizzati nella quotidianità a scuola.

L'Istituto comprensivo ha aderito ai seguenti progetti PON:

Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Apprendimento e socialità azione 10.2.2A LO- 2021-169

Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

“Rete WiFi e gestione Lan delle lezioni”.

L'Istituto inoltre ha aderito alle seguenti azioni del pnsd

Ambienti digitali innovativi (realizzazione di un ambiente STEM presso la scuola primaria di Brusaporto)

Atelier creativi (realizzazione di un ambiente con stampante 3d presso la scuola secondaria di Bagnatica)

A livello infrastrutturale l'Istituto ha aderito al Piano Banda Larga del Miur dotando i plessi di fibra at home.



3.7 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è parte integrante del Ptof, non solo come controllo degli apprendimenti ma anche come verifica degli interventi didattico-educativi al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. È quindi un momento di verifica dell'istituzione stessa, dei suoi obiettivi e metodi.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola.

PROCESSO DI VALUTAZIONE

Finalità della valutazione

Come ribadisce il D.Lgs. 62/2017, la valutazione, che ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e pone in relazione reciproca obiettivi, metodologie, esperienze di apprendimento e scelte educative.

Valutare significa:

analizzare la situazione iniziale per orientare l'azione didattica ed educativa del team e del Consiglio di classe;

predisporre interventi didattici che possano adattarsi alle risorse cognitive e alle diverse modalità di apprendere che gli alunni manifestano;

accertare i progressi che ogni alunno compie in riferimento alla propria situazione di partenza, evidenziando le sue potenzialità;

rilevare le risorse e le fragilità degli alunni, cogliendo l'intreccio tra le dinamiche cognitive, affettive, relazionali, per ottimizzare l'efficacia degli interventi educativi e didattici;

valutare la qualità, e non solo la quantità, degli apprendimenti;

stimolare negli alunni la riflessione sui propri progressi e sul processo di apprendimento che è in relazione con gli obiettivi che si pongono, la motivazione, la volontà, la capacità di chiedere aiuto, ma anche con la paura dell'errore, l'ansia, le strategie difensive messe in atto;

progettare specifiche strategie e interventi di recupero e potenziamento per rispondere ai bisogni degli alunni e migliorare i livelli di apprendimento;

rimodulare i percorsi di lavoro a seguito delle valutazioni effettuate.

Il riconoscimento dei progressi e dei passi avanti consente all'alunno di migliorare la motivazione e il processo complessivo di apprendimento. Ecco perché la valutazione può essere una grande risorsa se riesce a diventare occasione di conferma della propria crescita e di acquisizione delle proprie conoscenze e competenze.

Fasi della valutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione si declina in più momenti:

OSSERVAZIONE: per rilevare la maturazione globale (autonomia, socializzazione, cooperazione, apprendimento).

QUANTIFICAZIONE: per misurare gli apprendimenti attraverso prove scritte e orali.

VALUTAZIONE: è il momento in cui, a seguito delle informazioni ricavate, si esprimono i punti di forza e le risorse dell'alunno, tenendo conto delle dinamiche affettive e relazionali che condizionano sempre il processo di apprendimento.

In considerazione della complessità della valutazione, i processi di verifica e di valutazione non possono esaurirsi con l'utilizzo di prove tese a quantificare con percentuali gli apprendimenti conseguiti dagli alunni, ma devono comprendere una pluralità di strumenti con lo scopo di raccogliere informazioni diversificate.

Pertanto, nella valutazione degli alunni assumono importanza:

l'osservazione sistematica che raccoglie le informazioni attraverso check-list e griglie di vario tipo, ma anche l'osservazione informale nella quotidianità scolastica e nella pluralità dei contesti educativo-didattici;

le esercitazioni individuali, di gruppo o collettive proposte giornalmente;

le verifiche svolte, orali, scritte e pratiche, effettuate periodicamente con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi a tutte le abilità che si intendono promuovere;

il confronto tra gli insegnanti del team o del Consiglio di classe che, attraverso la messa in comune e la mediazione dei differenti punti di vista sul singolo alunno, promuove la costruzione di un "profilo" più completo degli atteggiamenti, delle abilità e delle competenze dimostrate.

Il Documento di valutazione degli alunni raccoglie il risultato del processo di valutazione.

Il D.Lsg 62 del 2017, nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti, prevede:

giudizio globale;

valutazione del comportamento;

valutazione degli apprendimenti.

Al fine di assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa nella distinzione di ruoli e funzioni, il Collegio docenti ha definito criteri, indicatori e descrittori per la stesura del giudizio globale e per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

GIUDIZIO GLOBALE

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. È necessario tenere conto della situazione dell'alunno in riferimento al contesto socio-culturale, alla sfera affettivo-relazionale, alle competenze iniziali possedute.

Al termine di ogni quadrimestre si verifica il livello di maturazione degli alunni considerando gli indicatori di seguito presentati.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri per il giudizio globale	
Interesse e attenzione	
Grado di interesse	
Grado di ascolto	
Grado di concentrazione	
Comportamento	Collaborare e partecipare
	Partecipazione alla vita della classe Socializzazione e relazionalità Disponibilità alla cooperazione
	Agire in modo responsabile
	Rispetto delle regole Assolvimento degli impegni scolastici a scuola e a casa
Metodo di lavoro	
Gestione del materiale	
Organizzazione del lavoro	
Esecuzione del lavoro	
Grado di autonomia nel lavoro	
Tempi di esecuzione	
Apprendimenti	
Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:	
- comprensione dei concetti	
- conoscenze	
- applicazione	
- esposizione	
- rielaborazione personale	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri per il giudizio globale	
Comportamento	Rispetto dei diritti altrui Disponibilità al confronto Interazione nel gruppo Rispetto delle regole Assolvimento degli impegni scolastici
Sviluppo culturale	Acquisizione di conoscenze e competenze Capacità di operare collegamenti tra i saperi
Metodo di lavoro	Padronanza delle abilità strumentali, dei concetti, delle procedure, dei linguaggi specifici delle discipline Capacità di rielaborazione personale
Livello globale di sviluppo	Livello complessivamente raggiunto

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sviluppo culturale
L'alunno possiede conoscenze e abilità complete, ben strutturate e approfondite e ha la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite e ha la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
L'alunno possiede conoscenze e abilità complete, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
L'alunno possiede conoscenze e abilità complessivamente adeguate.
L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali.
L'alunno ha raggiunto un'acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari essenziali e applica in modo parziale le conoscenze anche in situazioni note.
L'alunno ha raggiunto un'acquisizione frammentaria e incompleta dei contenuti disciplinari di base, ha gravi lacune e applica in modo inadeguato e incerto le conoscenze.

Metodo di lavoro

L'alunno dimostra una piena padronanza delle abilità strumentali, utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari, è in grado di rielaborare i contenuti in modo personale e originale.

L'alunno possiede una completa padronanza delle abilità strumentali, utilizza in modo sicuro i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari e dimostra un'apprezzabile capacità di rielaborazione personale.

L'alunno dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali, utilizza in modo corretto e autonomo i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari e dimostra capacità di rielaborazione personale.

L'alunno dimostra una discreta padronanza delle abilità strumentali, utilizza in modo corretto i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari e riferisce le informazioni in modo adeguato.

L'alunno utilizza in modo essenziale le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari e riferisce in modo accettabile le informazioni.

L'alunno possiede una parziale padronanza delle abilità strumentali e una autonomia non adeguata nell'utilizzo di procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.

L'alunno dimostra un'inadeguata padronanza delle abilità strumentali e una scarsa autonomia nell'utilizzo di procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.

Livello globale di sviluppo

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo avanzato e completo.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo completo.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo buono.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo discreto.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo essenziale.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo parziale.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo non adeguato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, a seguito di osservazioni sistematiche, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

Competenze chiave europee	SCUOLA PRIMARIA					
	Competenze sociali e civiche					
Competenze di cittadinanza	Collaborare e partecipare			Agire in modo autonomo e responsabile		
	Descrittori			Descrittori		
Valutazione	Partecipazione alla vita della classe	Socializzazione e relazionalità	Disponibilità alla collaborazione	Rispetto delle regole	Assolvimento degli impegni scolastici	
	Responsabile	Partecipa in modo responsabile e propositivo	È disponibile e corretto con compagni e insegnanti	È disponibile e collabora in modo costruttivo	Rispetta le regole in modo consapevole e responsabile	Assolve in modo autonomo e responsabile gli impegni scolastici
	Adeguato	Partecipa in modo attivo	Instaura rapporti corretti	È disponibile e collaborativo	Rispetta autonomamente le regole	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici
	Generalmente adeguato	Partecipa in modo generalmente attivo	Instaura rapporti generalmente corretti	È generalmente disponibile e collaborativo	Rispetta generalmente le regole	Assolve in modo abbastanza regolare e responsabile gli impegni scolastici
	Non sempre adeguato	Partecipa in modo settoriale	Non sempre si relaziona in modo corretto	Non sempre è disponibile e collaborativo	Non sempre rispetta le regole	Assolve gli impegni scolastici in modo abbastanza regolare, ma non molto responsabile
	Poco adeguato	Partecipa in modo saltuario	Ha bisogno di essere guidato per assumere atteggiamenti corretti	Va guidato verso un comportamento disponibile e collaborativo	Va richiamato al rispetto delle regole con frequenti sollecitazioni	Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici
	Non adeguato	Partecipa solo se sollecitato	Fatica a relazionarsi adeguatamente	Fatica a essere disponibile e collaborativo	Fatica a rispettare le regole anche se richiamato	Va sempre sollecitato ad assolvere gli impegni scolastici

Competenze chiave europee	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
	Competenze sociali e civiche				
Competenze di cittadinanza	Collaborare e partecipare			Agire in modo autonomo e responsabile	
	Descrittori			Descrittori	
Valutazione	Rispetto dei diritti altrui	Disponibilità al confronto	Interazione nel gruppo	Rispetto delle regole	Assolvimento degli impegni scolastici
Corretto e responsabile	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi ruoli e punti di vista	È sempre disponibile al confronto	Interagisce in modo attivo e costruttivo nel gruppo	Rispetta le regole in modo consapevole e responsabile	Assolve in modo costante e responsabile i doveri scolastici
Corretto	Conosce e rispetta sempre i diversi ruoli e punti di vista	È disponibile al confronto	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	Rispetta consapevolmente le regole	Assolve in modo regolare e responsabile i doveri scolastici
Generalmente corretto	Conosce e rispetta i diversi ruoli e punti di vista	È generalmente disponibile al confronto	Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo	Rispetta generalmente le regole	Assolve in modo abbastanza regolare i doveri scolastici
Non sempre corretto	Fatica a rispettare i diversi ruoli e punti di vista	Non sempre è disponibile al confronto—	Interagisce in modo non sempre collaborativo nel gruppo	Non sempre rispetta le regole e necessita talvolta di richiami	Assolve in modo non del tutto regolare i doveri scolastici
Non corretto	Spesso non rispetta i diversi ruoli e punti di vista	È poco disponibile al confronto	Ha qualche difficoltà a collaborare nel gruppo	Rispetta parzialmente le regole e necessita di continui richiami	Assolve in modo discontinuo i doveri scolastici
Molto scorretto	Non rispetta i diversi ruoli e punti di vista	Non è disponibile al confronto	Ha difficoltà a collaborare nel gruppo	Non rispetta le regole, non è sensibile ai richiami	Non assolve i doveri scolastici

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna disciplina attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione, definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Tali livelli sono riferiti alle dimensioni indicate nelle linee guida (in coerenza con i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze)

CRITERI				
LIVELLI	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA'
AVANZATO	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine il compito in autonomia solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.
BASE	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo abbastanza continuo.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

I livelli di apprendimento sono così sintetizzati:

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si fa inoltre riferimento al repertorio degli obiettivi d'apprendimento per la valutazione periodica e finale predisposto. <https://www.icbagnatica.edu.it/rubriche-valutative/> da modificare

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

La valutazione degli alunni e delle alunne con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti curricolari della classe.

STRUMENTI

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente evidenze per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno.

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento; particolare gli strumenti che possono essere utilizzati, in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica, gli esercizi o i compiti esecutori semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici...).

Le valutazioni in itinere restano espresse nelle forme che il docente ritiene opportune, e che restituiscono all'alunno e alle famiglie in modo pienamente comprensibile il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Al fine di promuovere una valutazione evolutiva e rispettare la gradualità dell'apprendimento, per la classe prima della scuola primaria, nel primo quadrimestre è prevista la sospensione della valutazione disciplinare. Questa scelta offre un tempo maggiore per conoscere gli alunni, le loro capacità iniziali, le loro difficoltà e le loro risorse e permette di costruire un nuovo patto con le famiglie basato sulla fiducia e sull'unicità dell'esperienza scolastica di bambine e bambini, dando

avvio a un percorso che possa aiutarli a riconoscere e utilizzare tutte le loro risorse per un apprendimento efficace.

SCUOLA PRIMARIA (VALUTAZIONE IRC E ALTERNATIVA)

	CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE STRATEGIE RISOLUTIVE	LINGUAGGIO
OTTIMO	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito	Ricava le informazioni, le rielabora e le organizza in modo personale	Utilizza e applica in modo autonomo tutte le strategie operative anche in situazioni nuove	Usa in modo appropriato i linguaggi specifici e si esprime in forma chiara e articolata
DISTINTO	Conosce i contenuti in modo completo	Ricava le informazioni e opera collegamenti	Utilizza e applica in modo autonomo le strategie operative in situazioni note	Ha padronanza dei termini specifici e si esprime in modo appropriato
BUONO	Conosce gran parte dei contenuti in modo completo	Comprende le informazioni del testo in forma adeguata	Utilizza e applica correttamente in modo autonomo le principali strategie operative	Si esprime in modo abbastanza chiaro usando correttamente alcuni termini specifici
DISCRETO	Conosce i principali contenuti in modo abbastanza completo	Comprende le informazioni fondamentali di un testo	Applica in modo abbastanza corretto le principali strategie operative seguendo le indicazioni dell'insegnante	Si esprime in modo semplice utilizzando un lessico di base
SUFFICIENTE	Conosce i principali contenuti in modo essenziale	Comprende il significato essenziale di un testo	Ha una parziale conoscenza delle strategie operative e va guidato nell'applicazione	Si esprime in modo semplice utilizzando un lessico essenziale
NON SUFFICIENTE	Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario	Ha difficoltà nella comprensione globale	Applica con difficoltà le strategie operative anche con l'aiuto dell'insegnante	Si esprime in modo poco chiaro e corretto

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali ed è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni è di tipo formativo e sommativo; essa non è solo il risultato della media matematica, ma tiene conto del percorso effettuato da ogni alunno ed è svincolata dal comportamento.

La valutazione in decimi è utilizzata per le prove di verifica che concorrono al voto quadrimestrale.

Le prove d'ingresso, essendo prove di rilevazione dei prerequisiti, non concorrono al voto quadrimestrale.

Le prove di verifica sono scritte e orali, complessivamente non meno di tre a quadrimestre, per valutare in modo più completo l'evoluzione del percorso e per consentire un eventuale recupero.

Le verifiche vanno consegnate entro 15 giorni dalla data di svolgimento.

Nelle verifiche e nella scheda di valutazione si utilizzano i voti:

dal 4 al 10 per la scuola secondaria 1° grado; nelle verifiche permane la votazione 3 in casi eccezionali, ovvero in caso di mancato svolgimento dell'elaborato o di impreparazione totale nelle interrogazioni.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali si fa riferimento a quanto indicato nei progetti specifici allegati al Ptof e ai protocolli in atto nell'Istituto.

LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o dai consigli di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove somministrate e attraverso la valutazione della partecipazione ad attività progettuali, iniziative di inclusione e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023, come già è stato per l'anno scolastico 2020/21, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di Istituto. A tal proposito si rimanda al repertorio degli obiettivi di apprendimento per la valutazione periodica e finale di Educazione Civica. <https://www.icbagnatica.edu.it/rubriche-valutative/> Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DISCIPLINE	VALUTAZIONE IRC ALTERNATIVA	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE STRATEGIE RISOLUTIVE	LINGUAGGIO
10	OTTIMO	Conosce i contenuti in modo completo, approfondito e organico	Ricava le informazioni richieste, le rielabora e le organizza in modo personale e critico	Utilizza e applica tutte le tecniche operative. Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo ed è consapevole delle strategie adottate, che sa utilizzare in situazioni nuove anche complesse	Usa in modo appropriato i linguaggi specifici e si esprime in forma chiara e articolata
9	DISTINTO	Conosce i contenuti in modo approfondito e organico	Ricava le informazioni ed opera i collegamenti richiesti	Utilizza e applica tutte le tecniche operative. Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo ed è in grado di utilizzare strategie risolutive anche in situazioni nuove	Ha padronanza dei termini specifici e si esprime nei diversi linguaggi in modo appropriato
8	BUONO	Conosce i contenuti in modo completo	Comprende le informazioni richieste in modo adeguato	Utilizza e applica correttamente le tecniche operative. Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo e sa impostare strategie risolutive in situazioni problematiche note	Usa in modo corretto e appropriato i termini specifici
7	DISCRETO	Conosce i contenuti in modo abbastanza completo	Comprende gli argomenti fondamentali di un argomento	Applica in modo abbastanza corretto le tecniche operative. Si organizza nel lavoro in modo generalmente autonomo e sa usare le strategie risolutive in situazioni problematiche note	Si esprime in modo chiaro, utilizzando la terminologia specifica essenziale
6	SUFFICIENTE	Conosce i contenuti principali in modo essenziale	Coglie il significato essenziale di un argomento	Ha una parziale conoscenza delle tecniche operative, va guidato nell'applicazione di strategie risolutive in situazione note	Si esprime in modo semplice
5	NON SUFFICIENTE	Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale	Ha difficoltà a cogliere il significato essenziale di un argomento	Applica con difficoltà le tecniche operative. Fatica a organizzarsi nel lavoro e a impostare strategie risolutive	Possiede proprietà di linguaggio inadeguata
4		Conosce i contenuti in modo frammentario e disorganizzato	Ha difficoltà nella comprensione globale di un argomento	Ha gravi difficoltà ad applicare le tecniche risolutive e a organizzarsi nel lavoro anche con la guida dell'insegnante	Possiede una scarsa proprietà di linguaggio
3		Non conosce i contenuti		Non applica le tecniche risolutive	

INDICATORI VALUTAZIONE PROVE DI VERIFICA SCRITTE

10	L'elaborato dimostra un'approfondita conoscenza degli argomenti, una sicura padronanza delle abilità e una capacità di rielaborazione personale. È curato e preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio specifico disciplinare.
9	L'elaborato dimostra un'approfondita conoscenza degli argomenti e una sicura padronanza delle abilità. È curato e preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio specifico disciplinare.
8	L'elaborato dimostra una buona conoscenza degli argomenti e un'adeguata capacità di applicazione delle abilità. È curato negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio appropriato.
7	L'elaborato dimostra una discreta conoscenza degli argomenti e una capacità di applicazione delle abilità abbastanza sicura. È abbastanza preciso negli aspetti sostanziali ed espresso con un linguaggio generalmente corretto.
6	L'elaborato dimostra una sufficiente conoscenza degli argomenti fondamentali e una capacità di applicazione delle abilità secondo la traccia/guida fornita dall'insegnante. È sufficientemente completo nello svolgimento di quanto richiesto ed espresso con un linguaggio semplice.
5	L'elaborato dimostra una conoscenza parziale degli argomenti fondamentali e una capacità incerta di applicazione delle abilità. È impreciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio poco corretto.
4	L'elaborato dimostra una conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti con errori gravi e diffusi con un'incapacità di applicazione degli strumenti operativi. È impreciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio scorretto.
3	Mancato svolgimento dell'elaborato. Impreparazione totale nelle interrogazioni.

VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE SCUOLA SECONDARIA

Per la valutazione delle prove scritte, opportunamente costruite per la misurazione delle prestazioni, si utilizzano i seguenti parametri percentuali:

Percentuali	Voti
100 – 98	10
97 – 95	9 ½
94 – 90	9
89 – 85	8½
84 – 80	8
79 – 75	7½
74 – 70	7
69 – 65	6½
64 – 60	6
59 – 55	5½
54 – 50	5
49 – 45	4½
44 – 0	4

* Nella scuola secondaria permane la votazione 3 in casi eccezionali, ovvero in caso di mancato svolgimento dell'elaborato o di impreparazione totale nelle interrogazioni.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai Fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Tra le motivate deroghe in casi eccezionali il Collegio Docenti include:

Le assenze per malattia giustificate con certificato medico.

Le assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc.).

Le assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante la DAD e periodi di DDI.

Il ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi.

Situazioni di disagio familiare e/o personali segnalati dai servizi sociali e documentate.

Iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane.

Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica.

Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano come riposo certi giorni periodi.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizioni che non pregiudichino, a giudizio

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'esame finale del primo ciclo è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, si terrà conto, in particolare, del desiderio/impegno di/per colmare le lacune, della partecipazione responsabile agli interventi di recupero promossi dalla scuola, dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

La motivazione di un'eventuale non ammissione, nonostante gli stimoli e supporti ricevuti per il miglioramento dei livelli di apprendimento, prevede la combinazione dei seguenti casi:

livello di apprendimento non adeguato in molte discipline;

ricaduta positiva sulla maturazione dell'allievo.

Si procede alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva dopo:

aver messo in atto strategie e azioni di recupero e sostegno per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

aver segnalato alla famiglia l'andamento faticoso;

aver concordato con la famiglia strategie di compensazione della frustrazione.

I genitori dovranno essere convocati anche dopo la decisione dello scrutinio, prima della pubblicazione degli esiti e della relativa consegna schede.

Nella scuola primaria la non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione ed è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione è deliberata a maggioranza in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

In merito alle procedure e alle norme per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione, si rimanda al Regolamento d'Esame allegato al Ptof.

Nella seduta dello scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno ammesso all'esame, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità

definite dal collegio dei docenti e inserite nel Ptof, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10, senza utilizzare frazioni decimali.

Gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative partecipano alla formulazione del voto di ammissione per gli alunni che nell'arco dei tre anni hanno frequentato le lezioni di tali insegnamenti. Nel caso vi siano alunni che abbiano frequentato le lezioni di religione cattolica o attività alternative solo per uno o alcuni degli anni di permanenza nella scuola secondaria di primo grado, si terrà conto della frequenza dell'ultimo anno.

Il voto di ammissione viene attribuito a partire dalla media dei voti delle singole discipline, che può essere arrotondata all'unità superiore o inferiore tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

le competenze effettivamente maturate;

i bisogni educativi individuali e la personalizzazione del percorso formativo;

i processi motivazionali (comportamento, impegno, partecipazione);

la partecipazione a esperienze formative come corsi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Il Collegio docenti ha stabilito i seguenti criteri e gli obiettivi per la valutazione del colloquio pluridisciplinare:

capacità di lettura e comprensione del testo

proprietà lessicale e padronanza dei linguaggi specifici

capacità di rielaborazione e di riflessione

capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti

livello di conoscenza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria 1° grado è rilasciata la certificazione dei saperi e delle competenze. Essa descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

I modelli sono adottati come stabilito dal provvedimento del Miur (allegati al D.M. 742, 3 ottobre 2017) e fanno riferimento al profilo dello studente definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente inoltre di valorizzare eventuali competenze ritenute significative e sviluppate in attività scolastiche ed extrascolastiche.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da due sezioni, redatte a cura dell'Invalsi, in cui è descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali per italiano, matematica, inglese.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

La scuola dell'autonomia prevede che ogni Istituto proponga e realizzi la propria offerta formativa considerando i bisogni impliciti ed espliciti dell'utenza e del territorio a cui si rivolge.

L'autovalutazione è finalizzata a controllare la qualità del servizio offerto dalla scuola nei suoi vari aspetti; prevede che siano attivate forme d'analisi sia degli obiettivi sia dei processi attivati per la loro realizzazione.

L'autovalutazione è la valutazione interna svolta dagli stessi docenti e dal Dirigente scolastico che sono al tempo stesso gli operatori e i soggetti della valutazione.

L'autovalutazione richiede responsabilizzazione delle persone a vari livelli, condivisione degli obiettivi, formazione del personale, motivazione.

Attualmente operano nella scuola alcune commissioni di lavoro con il compito di:

rivedere i curricoli disciplinari;

verificare i progetti in atto nella scuola nei seguenti ambiti:

alunni stranieri

alunni con disabilità o con difficoltà di apprendimento

continuità tra i diversi ordini di scuola

autovalutazione (RAV-PdM).

individuare gli aspetti dell'organizzazione scolastica da valutare con relativi tempi, strumenti e rilevatori di qualità.

Si organizzano attività di aggiornamento di tutti i docenti della scuola per un'analisi di aspetti o settori specifici e per valutare i punti di forza e di debolezza dei processi attivati al fine di progettare e realizzare miglioramenti di aspetti didattici e organizzativi.

RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il Sistema nazionale di valutazione valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e di formazione.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) ha il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria; in inglese per le classi quinte della scuola primaria e per le terze della scuola secondaria.

TEMPI, STRUMENTI, RILEVATORI DI QUALITÀ

VALUTAZIONE	TEMPI	STRUMENTI	RILEVATORI DI QUALITÀ
Realtà territoriali Percezione del servizio	Ogni quattro anni	Questionario	Genitori Alunni
Organizzazione interna Funzionalità della struttura	Ogni anno	Piano offerta formativa Organigramma	Dirigente scolastico Staff di Direzione Dirigente amministrativo
Ambiti di intervento delle istituzioni del territorio nella scuola Trasporto Mensa – Pre/post scuola Libri di testo Piano di Diritto allo Studio Interventi di Associazioni e/o gruppi	Ogni anno	Assemblea di plesso Collegio docenti	Dirigente scolastico Responsabili di plesso Docenti Amministrazioni comunali Genitori
Sicurezza Controllo delle strutture Prove di evacuazione	Ogni anno	Parametri previsti dal TU 81/2008	RSPP – ASPP Responsabili di plesso Dirigente scolastico
Offerta formativa Piano annuale attività	Ogni anno	Consigli di interclasse e di classe Assemblea di plesso Collegio docenti Relazione conclusiva sulle attività	Dirigente Scolastico Docenti Genitori
Processo Educativo Verifica del curriculum	Ogni anno	Commissione Ptof Aggiornamento	Dirigente scolastico Collegio docenti
Verifica del percorso formativo della classe	Ogni quadrimestre	Consigli di Classe Riunioni d’equipe Assemblea di classe	Docenti Alunni Genitori

Verifica degli apprendimenti degli alunni	Ogni quadrimestre	Verifiche scritte Interrogazioni Osservazioni sistematiche	Docenti
Verifica del processo di crescita degli alunni	Ogni quadrimestre	Osservazioni sistematiche dei comportamenti e degli atteggiamenti Riunioni docenti dei Consigli di classe Riunioni d'equipe	Docenti Consiglio di classe

3.8 Inclusione

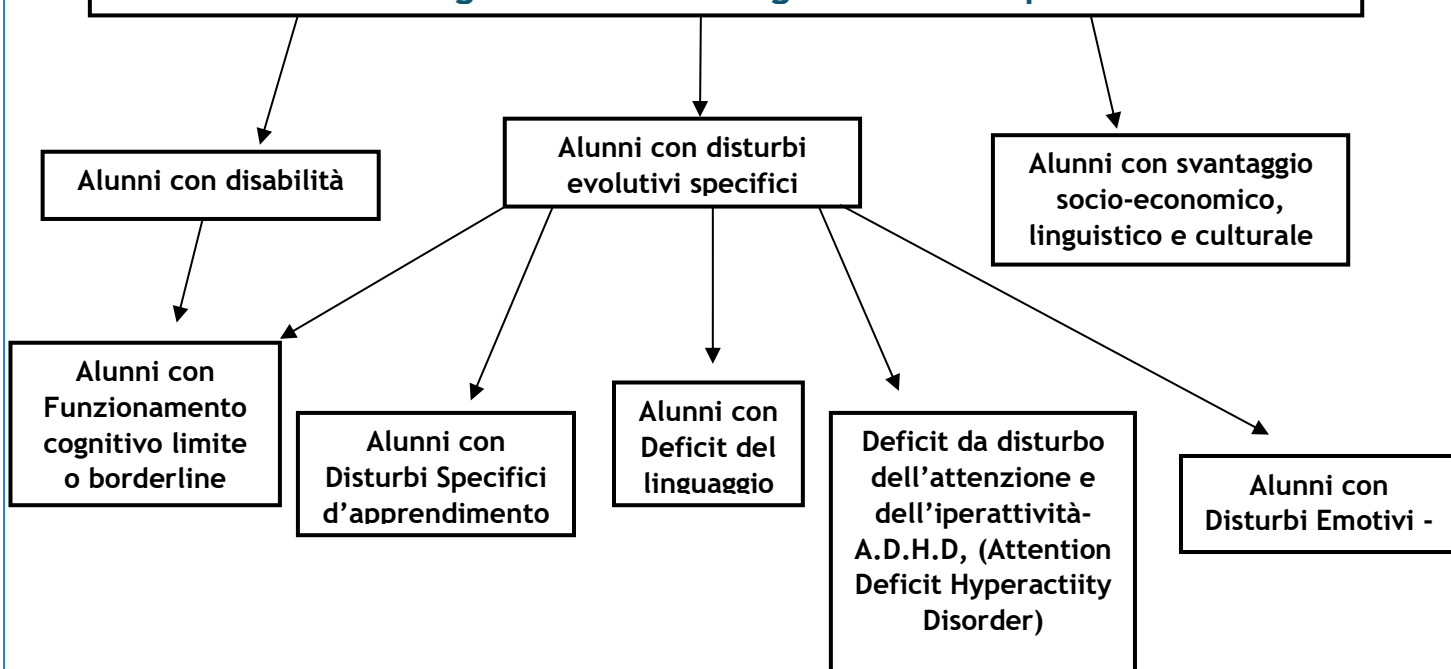
Tutti gli studenti sono bambini e ragazzi speciali: sono come farfalle nel vento...alcuni possono volare più di altri, ma ognuno vola nel modo migliore che gli è possibile...

Ognuno di loro guarda ai propri insegnanti perché gli indichino la giusta direzione per scoprire, lasciarsi coinvolgere, imparare e apprezzare la qualità più universale: la diversità.

INCLUSIVITÀ ⇒ riconoscere e sfruttare le diversità particolari di ciascun alunno, rendendole occasione di apprendimento e arricchimento al fine di favorire lo sviluppo dell'intero gruppo classe.

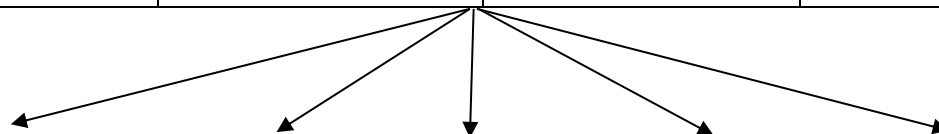
La terminologia BES fa riferimento alla Classificazione Internazionale dell'ICF e vede la disabilità e il funzionamento della persona come una complessa interazione tra le condizioni di salute e i fattori contestuali relativi al funzionamento reale e quotidiano del soggetto che incidono sulla sua attività e partecipazione alla vita sociale.

Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?



LE AZIONI DELL'INCLUSIONE

CREARE	PERSONALIZZARE	FAVORIRE	ORIENTARE
un clima inclusivo: accettazione e rispetto di tutte le diversità	il processo di insegnamento apprendimento tenendo conto dei diversi stili d'apprendimento	la creazione di reti relazionali positive e funzionali allo sviluppo dell'alunno (famiglia, territorio, specialisti...)	gli alunni mettendo a disposizione strumenti cognitivi, metacognitivi ed emotivi per giungere a scelte funzionali al loro progetto di vita



1. Collegialità	2. Didattica inclusiva.	3. Flessibilità organizzativa	4. Continuità	5. Valutazione
-----------------	-------------------------	-------------------------------	---------------	----------------

L'Istituto Comprensivo di Bagnatica si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine **gli insegnanti** opereranno su tre aspetti fondamentali:

clima della classe: attenzione ai bisogni e alle diversità di ognuno. L'apprendimento è stabile e significativo in un contesto di benessere fisico, psichico e relazionale;

didattica: strategie didattiche inclusive, quali il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'uso di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;

apprendimento: l'alunno è il protagonista qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Gli insegnanti favoriscono l'utilizzo di strategie personalizzate rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento individuali.

Per visualizzare il progetto si rimanda all'allegato Progetti Specifici <https://www.icbagnatica.edu.it/didattica-3/progetti-didattici/>

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992.

Quindi il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto: la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEL PEI:

P.E.I. è redatto, entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente con gli operatori sanitari individuati dall' UONPIA e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e in condivisione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4.

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Il consiglio di classe/interclasse/team docente, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza e in condivisione con l'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario che deve concordare sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi, sulle modalità e sulle verifiche.

Il dirigente scolastico è messo al corrente dalle funzioni strumentali del percorso scolastico di ogni allievo ed è interpellato direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia è coinvolta nel processo di inclusione del proprio figlio e si sottolinea la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche del proprio ruolo di corresponsabilità e della necessità di una collaborazione.

L'Istituto riconosce l'importanza della comunicazione in modo particolare riguardo alla lettura condivisa della progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per

favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

La famiglia si impegna ad avere colloqui periodici con i docenti e a seguire l'allievo nello studio a casa.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

La modalità di valutazione, sia continua sia finale, per tutte le diverse categorie di alunni con Bisogni Educativi Speciali, tiene conto di quanto emerge dal rapporto scuola famiglia, delle caratteristiche specifiche dello studente, ed è effettuata in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove; D.Lgs 62/2017, al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

La valutazione ha carattere formativo e/o orientativo ed è personale, come personali i livelli di partenza, riferita/coerente con/al il Piano Educativo Individualizzato e/o il/al Piano Didattico Personalizzato che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno BES.

La valutazione in questione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

I docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

La valutazione è effettuata collegialmente. Gli insegnanti di sostegno, in virtù del loro compito, concorrono attivamente alla valutazione periodica e conclusiva di tutti gli alunni della classe e alla loro inclusione. Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato lo stesso alunno, la valutazione è espressa congiuntamente.

In generale la valutazione ha le seguenti caratteristiche:

- uguale a quella della classe, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune al gruppo classe;
- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati condivisi, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
- differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi.

In ogni caso la valutazione deve essere coerente con il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

Il passaggio degli alunni con B.E.S. da un ordine di scuola all'altro avviene nel rispetto del Progetto Continuità d'Istituto con l'integrazione di Progetti-Ponte indispensabili per favorire il passaggio e l'inserimento nel nuovo ordine scolastico degli allievi.

Il Progetto-Ponte specifica:

- a quale alunno è rivolto il progetto;
- l'insegnante accompagnatore (di sostegno o di classe) durante l'inserimento;
- la durata e la calendarizzazione dell'inserimento nella nuova realtà scolastica;
- gli obiettivi educativi necessari per un efficace passaggio;
- la verifica finale.

Il passaggio di documenti tra i diversi ordini di scuola (non contemplati nell'Istituto Comprensivo) avviene sempre tramite segreteria e autorizzazione del Dirigente (in caso di cambio di scuole). I documenti sono invece a disposizione degli insegnanti qualora fosse necessario consultarli per modificare o aggiornare la programmazione educativo-didattica e/o il profilo dell'alunno. I colloqui sono previsti dal progetto continuità e vengono effettuati ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Nella progettualità della scuola si è sempre data notevole importanza all'accoglienza e alle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di sostenere gli alunni nella loro crescita personale e formativa.

Si continueranno a realizzare progetti di continuità e, se necessario, i progetti ponte in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale è il Progetto Orientamento attivato nella scuola, inteso come processo finalizzato a dotare le persone di competenze, che le rendano maggiormente consapevoli delle proprie scelte. A tal proposito si terranno incontri per i genitori sul tema dell'Orientamento per le classi seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado.

INTERCULTURA

Il Decreto legislativo n.286 del 22.07.1998 - art.48 - e successivamente l'art 45 del DPR 31 agosto 1999, n.394, i cui contenuti sono stati ribaditi e precisati nella C.M n.24 del 1 marzo 2006 e nella C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010, tutelano il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Tali minori sono soggetti all'obbligo scolastico. Per essi si segue la normale procedura per l'iscrizione, che può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico.

Nell'Istituto è in uso un protocollo di accoglienza per promuovere il progetto scolastico dell'alunno; facilitare la comunicazione tra l'alunno, l'istituzione scolastica, gli insegnanti, la famiglia e le altre agenzie del territorio.

Attraverso l'uso dei fondi regionali si attivano inoltre dei percorsi di potenziamento della comprensione della lingua italiana per alunni nativi di prima generazione.

Per visualizzare interamente il progetto si rimanda al seguente link:
<https://www.icbagnatica.edu.it/didattica-3/progetti-didattici/>

3.9 Regolamenti

<https://www.icbagnatica.edu.it/la-scuola/regolamento-2/>

Parte quarta: ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

L'Istituto Comprensivo divide l'anno in due quadrimestri di pari durata. Il primo quadrimestre dura da settembre a fine gennaio, il secondo da febbraio a giugno.

Organi collegiali

previsti dalla L. delega 30/07/1973 n.477 e T.U. 297/94

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Un organo collegiale dell'Istituto, che riunisce i rappresentanti dei docenti (8), del personale ATA (2) e dei genitori (8). È membro di diritto del consiglio il Dirigente Scolastico.

Delibera su molte questioni:

bilancio preventivo e consuntivo;

regolamento di Istituto;

definisce le modalità di svolgimento dell'orario delle attività didattiche;

indica i criteri per le attività para-extra-interscolastiche;

adattamento del calendario scolastico in base alle specifiche esigenze ambientali;

approvazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

adesioni a Reti

piano visite e viaggi di istruzione.

È presieduto da un rappresentante dei genitori, dura in carica tre anni.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È costituito da tutti i docenti a tempo determinato e indeterminato, è presieduto dal Dirigente Scolastico. Esprime parere o delibera sulle scelte dell'Istituto, in particolare:

programma l'attività educativa e didattica, adeguando le indicazioni nazionali alle specifiche esigenze ambientali e degli alunni;

delibera in merito al funzionamento didattico e ad attività di non insegnamento;

adotta i libri di testo e i sussidi didattici;

delibera iniziative di formazione e sperimentazione;

formula proposte per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti;

elabora il piano annuale delle attività

elabora il PTOF.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE E CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di interclasse della primaria è costituito da tutti i docenti del plesso e dai genitori rappresentanti di classe; il Consiglio di classe della scuola secondaria è costituito da tutti i docenti di classe e dai genitori rappresentanti di classe. I Consigli formulano proposte in merito a:

piano di diritto allo studio;

piano annuale delle attività;

progetti di sperimentazione metodologico-didattica;

particolari iniziative integrative curricolari, parascolastiche ed extra scolastiche;

scelta dei libri di testo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO - LO STAFF DI DIRIGENZA

Spetta al Dirigente Scolastico la responsabilità della gestione della scuola e del perseguimento delle mete formative, affiancato in questo dagli Organi Collegiali da lui presieduti: il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe e di Interclasse e la Giunta Esecutiva.

Ha precise responsabilità in materia amministrativo contabile.

L'ufficio di Presidenza che si riunisce settimanalmente è formato dal dirigente, dai collaboratori da lui designati e dal DSGA.

L'ufficio di Presidenza ha compiti di proposta di studio, di organizzazione relativamente a problematiche generali e specifiche espresse dai plessi dei tre comuni. Cura inoltre rapporti con le Amministrazioni Comunali del territorio.

I Collaboratori Svolgono funzioni specifiche delegate dal dirigente.

Lo staff di Presidenza è costituito: dall'Ufficio di Presidenza, dai responsabili di plesso, dalle funzioni strumentali; ha compiti di carattere organizzativo e progettuale; si riunisce periodicamente.

Collaboratori con incarichi specifici, che coordinano anche le commissioni di lavoro, sono inoltre:

i referenti di plesso per la sicurezza;

il referente per la Continuità e l'Orientamento;

il referente Invalsi;

i referenti d'Istituto per l'Educazione Civica;

Il referente contro il Bullismo e Cyber bullismo;

l'animatore digitale.

RESPONSABILI DI PLESSO

Sono i fiduciari del Dirigente nei singoli plessi. Punto di riferimento per le componenti interne ed esterne, su delega del dirigente, svolgono compiti organizzativi e di controllo necessari al buon andamento del plesso.

COORDINATORI DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA

Nominati dal Dirigente, sono docenti della scuola secondaria che coordinano le attività progettuali, tengono monitorato l'andamento generale delle classi, compilano la documentazione prevista dalla legge e verificano che le delibere prese a livello collegiale siano messe in atto.

Sostituiscono il Dirigente alla Presidenza dei consigli di classe. Relazionano direttamente al Dirigente dei problemi o delle iniziative della classe. Monitorano La presenza degli alunni a scuola e mettono in atto la procedura prevista in caso di assenze non giustificate.

REFERENTI DI CLASSE - SCUOLA PRIMARIA

Nominati dal Dirigente, sono docenti della scuola primaria che coordinano le attività progettuali, tengono monitorato l'andamento generale delle classi, compilano la documentazione prevista dalla legge e verificano che le delibere prese a livello collegiale siano messe in atto.

Sostituiscono il Dirigente alla Presidenza degli Scrutini. Relazionano direttamente al Dirigente dei problemi o delle iniziative della classe. Monitorano La presenza degli alunni a scuola e mettono in atto la procedura prevista in caso di assenze non giustificate.

FUNZIONI STRUMENTALI

Ogni anno il collegio docenti delibera le aree delle funzioni strumentali all'Offerta Formativa. Le funzioni strumentali sono docenti che si occupano di un'area strategica della scuola organizzando attività, monitorando i processi, valutando gli esiti, coordinando le commissioni di riferimento all'area di intervento.

Da vari anni il collegio docenti delibera quattro aree di intervento, con una funzione strumentale e un referente di plesso per ogni area:

funzione strumentale gestione PTOF;

funzione strumentale per l'Intercultura;

funzione strumentale BES;

funzione strumentale RAV e Valutazione.

COMMISSIONI

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuate le commissioni, costituite da docenti di tutte le scuole dell'Istituto.

Le Commissioni si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

Le Commissioni vengo costituite sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel Collegio docenti, in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

Le commissioni presenti nel nostro Istituto sono:

PTOF

Intercultura

BES

RAV e Valutazione

Sicurezza

Digitale

Continuità e l'Orientamento

Per una presentazione esaustiva si rimanda all'Organigramma e al Funzionigramma dell'IC di Bagnatica.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La segreteria si trova presso la sede dell'istituto e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione per il personale e anche le relazioni con il pubblico. Gli orari di segreteria e l'organigramma sono presenti nel sito al seguente link <https://www.icbagnatica.edu.it/lascuola/organigramma/>

Scuola e famiglia

Una scuola in quanto servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, da riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenza e ruoli.

Si ritiene determinante, al fine del successo scolastico degli alunni, concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte delle competenze reciproche nei propri ambiti.

Ogni genitore al momento dell'iscrizione accetta il **patto educativo di corresponsabilità** (<https://www.icbagnatica.edu.it/wp-content/uploads/2019/12/REGOLAMENTO-DI-DISCIPLINA.pdf>) del nostro Istituto, ovvero si impegna a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

COMITATI/ASSOCIAZIONI GENITORI

Un utile punto di riferimento sono i "Comitati e le associazioni dei genitori", presenti nei vari plessi che collaborano con la scuola. Tra le varie iniziative di cui si occupano, vi sono:

progetti specifici dei Comitati;

il diario scolastico;

contributi per progetti vari;

bancarella del libro;

organizzazione eventi;

SCUOLA E TERRITORIO

La scuola partecipa a tutte le iniziative del territorio organizzate in collaborazione con le Amministrazioni Comunali; collabora con varie associazioni del territorio che garantiscono progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Inoltre l'Istituto concede i propri spazi secondo quanto deliberato dal consiglio d'Istituto a soggetti esterni o alle Amministrazioni Comunali per la realizzazione di corsi, di attività di formazione in linea con gli obiettivi previsti dal presente Piano.

Reti e convenzioni attivate

L'Istituto aderisce ad accordi di rete, secondo le norme vigenti, per il raggiungimento di attività di interesse comune quali attività didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione, di partecipazione a bandi ministeriali e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali. In particolare l'Istituto collabora con:

università degli studi di Bergamo, Milano Bicocca, Cattolica...;

istituti scolastici dell'Ambito 3;

Centro Territoriale per l'Inclusione di Seriate;

reti di scopo con alcune scuole per la realizzazione di progetti specifici;

scuole secondarie di secondo grado per accogliere gli alunni in alternanza scuola lavoro;

rete ASABERG.

Formazione del personale

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede a ogni scuola di elaborare, all'interno del Piano dell'offerta formativa, la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. Il comma 124 afferma infatti i principi di obbligatorietà, permanenza e strutturalità delle attività di formazione in servizi.

Il Piano di formazione predisposto dall'Istituto, in una proiezione annuale triennale per il periodo 2019/22, è finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti e di tutti gli operatori scolastici in una logica sistemica di miglioramento continuo dell'organizzazione scuola.

Il *Piano nazionale di Formazione* pubblicato il 3 ottobre 2016 intende armonizzare le azioni formative per costruire un sistema di formazione unitario, pone infatti il senso della formazione su tre livelli distinti:

esigenze nazionali

miglioramento della scuola

sviluppo personale e professionale.

LIVELLO NAZIONALE

L'investimento strategico sulla formazione permanente risponde in primo luogo a esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del Paese all'interno della comunità internazionale. Lo sviluppo del capitale culturale umano sostiene e accelera la crescita del nostro Paese.

A questo proposito sono state individuate nove priorità strategiche organizzate in tre aree di competenza.

Competenze	Priorità strategiche
COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia organizzativa e didattica.
	Valutazione e miglioramento.
	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
COMPETENZE PER IL 21EMO SECOLO	Competenze di lingua straniera.
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
	Scuola e lavoro.
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
	Inclusione e disabilità.
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

LIVELLO DI ISTITUTO

L'arricchimento del profilo professionale dei docenti è strettamente correlato al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio.

Il *Piano di formazione di Istituto* è quindi predisposto a partire dagli obiettivi fissati nel Piano di miglioramento desumibili dalle aree di analisi del Rapporto di Autovalutazione.

LIVELLO INDIVIDUALE

La formazione è espressione dei bisogni e delle prospettive di crescita professionale del singolo docente. Il *Piano nazionale di Formazione* presenta gli standard professionali come irrinunciabili per legare e ancorare lo sviluppo personale e professionale al miglioramento della scuola.

Per lo sviluppo professionale sono definite le seguenti aree:

competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche;

competenze relazionali e organizzative;

partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica e al lavoro collaborativo in rete;

cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

Il MIUR renderà disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare la propria “*storia formativa e professionale*” costruendo il proprio *Portfolio professionale* contenente anche il *Piano di sviluppo personale* che si articolerà in tre aree:

competenze relative all’insegnamento (didattica);

competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione);

competenze relative alla propria formazione (professionalità).

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione, individuale e collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, indispensabile al miglioramento della qualità dell’offerta formativa del nostro Istituto.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Il *Piano di formazione di Istituto* tiene conto delle linee generali indicate dal MI e degli obiettivi posti nel Piano di miglioramento e afferisce alle seguenti aree:

sviluppo di percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all’inclusione;

progettazione e organizzazione di ambienti di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;

consolidamento e sviluppo delle competenze disciplinari;

didattica attiva e collaborativa;

gestione della comunicazione e delle relazioni con allievi, genitori, colleghi;

valutazione dell’efficacia del proprio insegnamento;

osservazione e valutazione degli allievi, alla luce del D.L. n. 62/2017e; e O.M. 172 del 4/12/2020

progettazione e valutazione per competenze;

innovazione didattica e utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Al fine di qualificare e riconoscere l’impegno dei docenti nelle iniziative di formazione la scuola articola le attività di formazione in *unità formative* programmate e attuate su base triennale. Le unità formative indicheranno la struttura di massima del percorso formativo considerando i momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali: formazione in presenza, on-line, sperimentazione didattica documentata, ricerca-azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione con ricaduta nella scuola, progettazione.

Il *Piano di formazione d’Istituto* comprende:

interventi formativi progettati e realizzati dall’Istituto, a supporto degli obiettivi previsti dal Ptof;

corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, in particolare gli interventi formativi realizzati a livello di AMBITO 3 e di CTI

corsi di formazione organizzati da MI, USR, AT per rispondere a specifiche esigenze di carattere strutturale o metodologico, decise dall'Amministrazione;

corsi o interventi di formazione on line proposti da Enti o Associazioni accreditati presso il MI, coerenti con gli obiettivi del piano;

interventi formativi proposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro (Decreto legislativo 81/2008).

Nel *Piano* rientrano anche attività formative indirizzate a gruppi distinti o a figure specifiche:

formazione dei docenti neo-assunti;

tutoraggio dei docenti in anno di formazione;

docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);

docenti impegnati sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, in riferimento agli obblighi di legge (D.L. 81/2008)

Per quanto riguarda le azioni legate al Piano nazionale scuola digitale si rimanda al Piano triennale dell'animatore digitale.

L'Istituto sostiene anche le proposte formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre sempre a una crescita professionale utile ad arricchire le competenze dei docenti e quindi la qualità dell'insegnamento.

È previsto inoltre un piano di formazione per il personale amministrativo e per il Dirigente scolastico sulle competenze definite dal Piano nazionale.

Per il personale Ata sarà disposta la partecipazione ai corsi organizzati da USR, AT e Ambiti territoriali, in relazione alle mansioni attinenti al Piano di lavoro Ata già impostato. Tutto il personale amministrativo sarà formato in ordine alla dematerializzazione e alla gestione documentale, anche all'interno dei percorsi di e-learning appositamente costruiti. Per il personale dell'area didattica e per i collaboratori scolastici saranno predisposti incontri formativi e informativi in merito all'area dei Bes/Dsa e specifiche azioni di formazione relativamente alla competenza in lingua inglese.

Sarà inoltre curata la formazione relativa alla privacy.

REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Il *Piano di formazione* potrà essere rivisto di anno in anno ed eventualmente aggiornato alla luce delle proposte a livello nazionale, regionale, provinciale, territoriale (Scuola Polo, Reti territoriali) che si andranno sviluppando nel tempo, nonché delle risorse economiche disponibili annualmente.

Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzare le competenze professionali, oltre alla copertura finanziaria prevista per legge, è istituita la carta elettronica, dell'importo nominale di 500 euro annui, per l'aggiornamento e la formazione del docente (cfr. comma 121 legge 107/2015).

Periodicamente l'Istituto e l'Ambito 3 effettueranno una ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio per definire le azioni formative da realizzare.

Al termine di ciascun anno scolastico, in sede di Collegio docenti, si valuterà l'efficacia delle attività formative organizzate dall'Istituto Comprensivo. È possibile prevedere momenti di restituzione e di condivisione di materiali prodotti con i colleghi, in sede di Collegio docenti o all'interno di ciascun plesso.

CURRICOLI E COMPETENZE

organizzato dall'Istituto Comprensivo Bagnatica

Elementi oggetto di formazione	Tempi	Indicatori di efficacia	Formatori	Destinatari
<p>Favorire la capacità dei docenti di progettare con gradualità il curricolo per competenze, in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari.</p> <p>Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti.</p> <p>Dare vita ad ambienti di apprendimento commisurati alle caratteristiche degli alunni.</p>	<p>Autoapprendimento: studio personale lavoro di gruppo su compito</p>	<p>Rivisitazione dei curricoli disciplinari in ottica verticale</p> <p>Rivisitazione dei curricoli di cittadinanza e costituzione in ottica verticale</p>	<p>Docenti coordinatori dei gruppi per discipline</p> <p>Autoformazione</p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto</p>



RIPARTIRE INSIEME COME COMUNITA'

Ricostruire il senso di un'esperienza

organizzato dall'Istituto Comprensivo Bagnatica

Elementi oggetto di formazione	Tempi	Indicatori di efficacia	Formatori	Destinatari
<p>Analisi dell'incidenza che la pandemia e il conseguente lockdown hanno generato negli alunni e nelle famiglie.</p> <p>Fornire agli insegnanti gli strumenti per la ripresa educativa e didattica dopo la situazione emergenziale.</p>	1 durante il 2° quadrimestre 2022	Disseminazione e nell'istituto di Buone pratiche	Prof. Lizzola Ivo docente UNIBG Dott.ssa Cometti Psicologa	Tutti i docenti dell'Istituto

LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

organizzato dall'Istituto Comprensivo Bagnatica

Elementi oggetto di formazione	Tempi	Indicatori di efficacia	Formatori	Destinatari
<p>Approfondire le caratteristiche e i processi della valutazione descrittiva ai sensi della OM 172/2020.</p> <p>Costruire e utilizzare strumenti per valutare.</p> <p>Ricerca di pratiche di osservazione e raccolta di evidenze per una documentazione efficace dei processi di apprendimento.</p>	Attività in presenza, approfondimenti e studio personali, attività laboratoriali di gruppo	Questionario di gradimento rispetto al percorso svolto	Formatori esterni	Tutti i docenti della scuola primaria dell'Istituto

PEDAGOGIA METODOLOGIA dei GENITORI

organizzato dall'Istituto Comprensivo Bagnatica o dalla rete

Elementi oggetto di formazione	Tempi	Indicatori di efficacia	Formatori	Destinatari
Conoscere ed applicare la Metodologia Pedagogia dei Genitori attraverso l'utilizzo degli strumenti elaborati (gruppi di narrazione, con i nostri occhi, orientamento – educazione alla scelta).	Attività in presenza, studio personale, ricerca-azione.	Disseminazione nell'istituto di Buone pratiche relative alla Pedagogia Metodologia dei Genitori	Docenti e coordinatori dei gruppi di narrazione.	Docenti su base volontaria.

PROGETTARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

organizzato dall'Istituto Comprensivo Bagnatica

Elementi oggetto di formazione	Tempi	Indicatori di efficacia	Formatori	Destinatari
Dare vita ad ambienti di apprendimento commisurati alle caratteristiche degli alunni. Promuovere la pratica dell'osservazione in classe. Promuovere la ricerca didattica di carattere disciplinare e metodologico. Consolidare capacità di progettazione e realizzazione di percorsi didattici laboratoriali e inclusivi.	Attività in presenza, approfondimenti e studio personali, attività collegiali e laboratoriali	Progettazione di percorsi laboratoriali Costruzione di un archivio/banca dati di percorsi disciplinari attraverso l'utilizzo di didattiche attive	Docenti interni per attività laboratoriale Formatori esterni	Docenti su base volontaria



STOP AND GO

organizzato dall'Istituto Comprensivo Bagnatica

Elementi oggetto di formazione	Tempi	Indicatori di efficacia	Formatori	Destinatari
<p>Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà.</p> <p>Didattica collaborativa e costruttiva.</p> <p>Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze.</p> <p>Apprendimento efficace.</p> <p>Rubriche valutative.</p>	<p>Autoapprendimento: lavoro di gruppo su compito progettazione 4 ore verifica del percorso 1 ora</p> <p>Totale: 5 ore</p>	<p>Ricerca-azione</p> <p>Progettazione di attività didattiche</p>		<p>Tutti i docenti dell'Istituto</p>

PNSD

organizzato dall'Istituto Comprensivo Bagnatica

Elementi oggetto di formazione	Tempi	Modalità di verifica	Formatori	Destinatari
Approccio all'uso collaborativo di App per la didattica.	Apprendimento assistito	Uso di app per la didattica quotidiana in classe	Animatrice digitale Nozza Biancamaria Team Digitale	Docenti scuola primaria e secondaria su base volontaria
Introduzione al coding e pensiero computazionale	Apprendimento assistito: ore d'aula 10	Conoscere e saper utilizzare metodologie di coding	Animatrice digitale Nozza Biancamaria Formatore esterno in collaborazione con Digeducati	Docenti scuola primaria su base volontaria Docenti scuola secondaria su base volontaria
Approccio all'uso collaborativo delle app Google per la didattica.	Apprendimento assistito: ore d'aula 6	Utilizzo collaborativo delle app Google	Animatrice digitale Nozza Biancamaria	Docenti su base volontaria
Utilizzo della strumentazione dell'atelier creativo	Apprendimento assistito: ore d'aula 5	Utilizzare la stampante 3d	Albrici Fabiano	Docenti coinvolti nell'uso dell'atelier

PIANO FORMATIVO AMBITO 3

Unità formative	Bisogno formativo rilevato
Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none">-Revisione curriculum Educazione Civica;-Revisione UDA progettate; --Raccordo curriculum E.C. e PTOF in vista della revisione del PTOF triennale-Prevenzione della corruzione
Didattica delle scienze	<ul style="list-style-type: none">-La didattica laboratoriale delle scienze dall'infanzia alla secondaria.-Didattica laboratoriale e sviluppo dell'UDA.-Occasioni di apprendimento scientifico in laboratorio e in outdoor.
Corso per lo staff di presidenza	<p>Riflessioni sugli scambi comunicativi (personali ed organizzativi) per districarsi nella foresta delle relazioni lavorative e per guidare nel lavoro i colleghi.</p> <p>Il percorso formativo è articolato su tre dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Cultura di coppia (caratterizzata da modelli di interazione costituiti da scambi uno a uno)- Cultura di gruppo (caratterizzata da modelli di interazione costituiti da scambi uno a molti, molti a uno e molti a molti)- Cultura organizzativa (caratterizzata da modelli di interazione le cui modalità sono definite prima mediante procedure documentate)
Le Tecnologie al servizio della didattica	<ul style="list-style-type: none">-Presentazione di strumenti digitali per la didattica-Confronto tra risorse digitali-Valutazione delle opportunità di utilizzo in contesti diversi.-Elaborazione Uda con utilizzo strumenti digitali.
La valutazione periodica e finale della scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">-Principi generali della valutazione- Valutazione e progettazione didattica- Gli strumenti della valutazione
Inclusione	<p>Letture e interpretazione della documentazione diagnostica</p> <p>Riferimenti normativi</p> <p>Criteri per una progettazione educativo-didattica inclusiva</p> <p>Didattica speciale</p>
Attività seminariali	<p>Seminari di alcune ore su argomenti di diverso interesse pedagogico, organizzativo, statistico.</p>

Saranno successivamente fornite dall'Ambito altre proposte formative che saranno attivate nel corso del triennio, sia strutturate in unità formative, sia in percorsi seminariali.

Piano di sicurezza dell'Istituto

Il compito di tutelare la sicurezza dei lavoratori e degli alunni negli ambienti scolastici è affidato al Dirigente Scolastico, il quale ha designato come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione un insegnante esterno all'Istituto, che coordina tutte le attività di prevenzione e protezione dei rischi come previsto dal DLgs. 81/2008.

In ogni plesso dell'Istituto è stato individuato un referente che collabora con il Dirigente e il Responsabile della sicurezza nell'espletamento delle varie attività che riguardano la prevenzione e la protezione dei rischi. Inoltre, sono state designate le "figure sensibili", che fanno parte delle squadre addette all'emergenza per la prevenzione incendi, interventi di primo soccorso ed evacuazione delle persone in caso di pericolo grave ed immediato.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, designato dalle RSU completa, infine, l'organigramma di Istituto per la sicurezza.

Da ottobre 2014 è anche stato nominato un medico competente, il quale ha come compito la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, la verifica annuale degli edifici scolastici e la firma del D.V.R. e dei vari documenti relativi alla sicurezza, oltre la partecipazione alla riunione periodica con il dirigente, il R.S.P.P. e la R.L.S. Per programmare e verificare il percorso in atto.

Annualmente si effettuano sopralluoghi in tutti i plessi e si provvede all'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione.

I documenti della sicurezza vengono poi inviate alle rispettive Amministrazioni Comunali per i provvedimenti di competenza.

Durante l'anno scolastico si effettuano in ogni plesso due prove generali di evacuazione.

Il R.S.P.P. controlla i tempi e analizza eventuali comportamenti o situazioni anomale.

Il personale docente e ATA, aggiornato di continuo attraverso la frequenza di corsi che l'Istituto attiva sia in modo autonomo, sia in collaborazione con altre scuole avvalendosi anche del supporto dei Vigili del fuoco, della Croce Rossa e della Protezione Civile.

Gli studenti vengono informati e formati dai coordinatori di classe/ docenti del team e dal personale preposto.

Particolare attenzione viene posta, dal 2020/2021, alla sicurezza sanitaria causata dall'emergenza Covid.

DA TOGLIERE

In riferimento alle "Disposizioni e informazioni per lavoratori e allievi d.lgs. 81/2008" il nostro Istituto ha attuato il Piano sicurezza investendo molte energie nel processo continuo di monitoraggio e miglioramento della sicurezza nella scuola. In linea con le suddette disposizioni nell'Istituto è presente:

DVR (Documento Valutazione Rischi);

RSPP e relativa commissione;

attività di formazione per il personale e per gli studenti;

"BACHECA DELLA SICUREZZA": è il luogo in cui sono concentrati gli elementi fondamentali per la gestione della sicurezza.

Tutti gli elementi che la compongono vengono costantemente aggiornati:

Il Piano di emergenza e di evacuazione dell'edificio: questo documento, accompagnato da una azione educativa di natura preventiva e organizzativa, mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura, indica le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di pericolo, evitando l'improvvisazione che può causare danni superiori a quelli dell'evento stesso.

Organigramma con i nominativi di tutto il personale responsabile della sicurezza nella scuola.

Primo Soccorso e Antincendio: in ogni edificio dell'Istituto, vengono nominati gli addetti al Primo Soccorso e all'Antincendio. Questo personale svolge obbligatoriamente appositi corsi di formazione presso centri accreditati.

Cassetta di Pronto Soccorso: in ciascun edificio sono presenti una o più cassette di Pronto Soccorso con il materiale necessario per il primo soccorso.

In ogni aula/palestra/mensa o ambiente frequentato da personale interno e non, sono esposte le informazioni essenziali sul comportamento da seguire nei principali casi di emergenza.

Prove di evacuazione: sono eseguite, con regolarità e comunque almeno due all'anno, prove di evacuazione per verificare il livello di conoscenza e di autocontrollo raggiunto da tutte le componenti della scuola.

Il Piano sicurezza completo è visionabile al link <https://www.icbagnatica.edu.it/sicurezza/>.